

III<sup>a</sup> edizione

# GUIDA AGLI **investimenti** *in Bulgaria*



GUIDA AGLI  
**investimenti**  
*in Bulgaria*

III<sup>a</sup> edizione

<b>Sezione I – Il Sistema Italia in Bulgaria</b> .....	5
Ambasciata d'Italia a Sofia .....	5
ICE – Agenzia Ufficio di Sofia .....	7
Camera di Commercio Italiana in Bulgaria .....	9
Confindustria Bulgaria .....	12
Altri enti .....	14
<b>Sezione II – Investire in Bulgaria</b> .....	16
1. La Bulgaria .....	16
a. Informazioni generali e posizione geografica .....	16
b. Quadro macroeconomico .....	17
c. Rapporti economici Italia – Bulgaria .....	18
i. Interscambio commerciale .....	18
ii. Investimenti .....	26
2. Perché la Bulgaria .....	28
a. Fisco .....	28
i. Normativa Fiscale .....	28
ii. Sistema societario e tempi medi per la costituzione di un'impresa .....	31
iii. Normativa Doganale .....	34
b. Costi d'Impresa .....	35
i. Costi di gestione .....	35
ii. Costo del lavoro .....	36
c. Formazione professionale .....	39
d. Fondi Europei .....	41
i. Fondi strutturali e di investimento europei .....	41
ii. Politica Agricola Comune .....	42
iii. Cooperazione Territoriale Europea .....	43
iv. Programmi tematici .....	44

e. Infrastrutture .....	44
f. Sistema Bancario .....	47
g. Internet .....	48
3. Incentivi agli Investimenti .....	48

<b>Sezione III – Settori e opportunità di investimento</b> .....	50
1. Agroalimentare .....	50
2. Meccanica e Metalmeccanica .....	50
3. Turismo .....	51
4. Legno e mobili .....	52
5. Chimica e farmaceutica .....	52
6. ICT e Outsourcing .....	53
7. Logistica Intermodale .....	54
8. Elettronica ed elettrotecnica .....	55
9. Tessile e calzaturiero .....	56

## Comitato di redazione

**Emanuele Pollio** – Ambasciata d'Italia a Sofia – Vice Capo Missione e Capo dell'Ufficio Economico-commerciale

**Davide Fanciullo** – Ambasciata d'Italia a Sofia – Ufficio Economico-Commerciale

**Giacomo Della Rosa** – Ambasciata d'Italia a Sofia – Ufficio Economico-Commerciale

**Giulia Ghezzi** – Ambasciata d'Italia a Sofia – Ufficio Economico-Commerciale

**Cinzia Bruno** – Agenzia ICE, Ufficio di Sofia - Direttore

**Anahid Mamian** – Agenzia ICE, Ufficio di Sofia - Trade Analyst

**Rosa Cusmano** – Camera di Commercio Italiana in Bulgaria - Segretario Generale

**Tanya Trayanova** – Camera di Commercio Italiana in Bulgaria – Vice Segretario Generale

**Mila Nenova** – Confindustria Bulgaria - Direttore

**Alessandro Catenazzi** – Confindustria Bulgaria – Responsabile Analisi e Studi Economici e Commerciali

**Eugenio Aliquò** – Confindustria Bulgaria – Area Analisi e Studi Economici e Commerciali

La Guida agli investimenti in Bulgaria non ha natura ufficiale ed è stata realizzata esclusivamente a scopo informativo. Gli enti che hanno collaborato alla redazione del presente volume non possono in alcun modo essere ritenuti responsabili per eventuali responsabilità derivanti dall'uso delle informazioni contenute nella Guida da parte di terzi, nonché per le conseguenze causate dall'eventuale imperfezione delle informazioni presentate.

Tutti i dati e la normativa menzionati nel testo si riferiscono al momento della pubblicazione.



Questo lavoro è autorizzato sotto la Creative Commons Attribution 3.0 Unported License.: <http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/> Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

## ■ Ambasciata d'Italia a Sofia

Sostenere ed accompagnare le imprese italiane costituisce una funzione essenziale della rete diplomatico-consolare. Le Ambasciate, anche grazie al loro patrimonio di informazioni sul quadro politico e macroeconomico dei Paesi di accreditamento, sono chiamate sempre più a supportare le imprese italiane decise ad investire all'estero. Oltre alle attività informative, la rete diplomatico-consolare coordina anche iniziative promozionali, garantendo un sostegno concreto all'internazionalizzazione delle imprese italiane.

L'obiettivo è soprattutto di aprire i mercati internazionali all'Italia e l'Italia ai mercati mondiali e di consolidare quelli in cui l'Italia ha già un ruolo rilevante. .

In questo quadro l'Ambasciata d'Italia a Sofia, attraverso il suo Ufficio "Economico-Commerciale", è impegnata a fornire assistenza alle imprese, in coordinamento e stretta sinergia con gli Enti che costituiscono il "Sistema Italia" e le Associazioni di categoria in Bulgaria (Agenzia ICE – Ufficio di Sofia, Camera di Commercio Italiana in Bulgaria e Confindustria Bulgaria).

Le principali attività, svolte in raccordo con le altre componenti del Sistema Italia, riguardano:

### a. Informazione

L'Ambasciata fornisce alle imprese informazioni sul quadro politico interno e sulle relazioni economiche bilaterali fra Italia e Bulgaria; informa le imprese circa gli accordi bilaterali in vigore fra i due Paesi e sulle possibili opportunità di investimento; coordina inoltre la redazione di rapporti informativi come, ad esempio, Infomercatiesteri ([www.infomercatiesteri.it](http://www.infomercatiesteri.it)) ed il Rapporto congiunto con l'ENIT ([www.enit.it](http://www.enit.it)).

### b. Assistenza

L'Ambasciata assicura il proprio sostegno alle imprese italiane che vogliono investire in Bulgaria, in particolare sostenendo l'acquisizione di contratti e commesse e gestendo eventuali criticità con le Autorità locali.

Oltre alla specifica assistenza di carattere commerciale, l'Ambasciata eroga servizi di assistenza consolare per gli italiani in Bulgaria (la Cancelleria

consolare è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il martedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00 per il solo ritiro dei documenti).

c. Coordinamento e promozione di iniziative di internazionalizzazione  
L'Ambasciata coordina l'attività del "Sistema Italia" in Bulgaria in modo da assicurare la massima efficacia ed impatto dell'azione promozionale ed organizza riunioni con le autorità bulgare per il sostegno delle imprese già presenti sul territorio. La Residenza ufficiale dell'Ambasciatore può essere concessa per l'organizzazione di eventi promozionali di particolare rilevanza (per ulteriori informazioni al riguardo, è possibile rivolgersi a [segreteria.sofia@esteri.it](mailto:segreteria.sofia@esteri.it)).

All'azione di promozione del Made in Italy da parte dell'Ambasciata si affianca costantemente l'offerta di attività culturali a cura dell'Istituto Italiano di Cultura ([www.iicsofia.esteri.it](http://www.iicsofia.esteri.it)).

**Contatti:**

**Via Shipka, 2, Sofia 1000**

**Tel: +359 2 9217300**

**Fax: +359 2 9803717**

**[www.ambsofia.esteri.it](http://www.ambsofia.esteri.it)**

**E-mail: [ambasciata.sofia@esteri.it](mailto:ambasciata.sofia@esteri.it)**

**Facebook: [Ambasciata d'Italia a Sofia](#)**

**Twitter: [@ItalyinBG](#)**

## ■ ICE – Agenzia Ufficio di Sofia

L'ICE-Agenzia<sup>1</sup> italiana per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ITA, Italian Trade Agency), è l'agenzia governativa che accompagna e assiste le aziende italiane nel loro cammino verso i mercati esteri, fornendo una serie di servizi reali, attraverso una rete di 79 uffici in 65 paesi. ICE-Agenzia promuove l'immagine del prodotto italiano nel mondo e si occupa di attrarre gli investimenti stranieri.

L'Agenzia ICE lavora a fianco delle aziende italiane per garantire loro il più ampio successo sui mercati internazionali e incoraggia le imprese estere a guardare all'Italia come un affidabile partner globale.

LA NOSTRA MISSIONE: promuovere l'internazionalizzazione, gli scambi e l'immagine del prodotto italiano nel mondo, in stretto raccordo con le imprese e tutti gli altri soggetti che operano sui mercati internazionali.

AL FIANCO DELLE AZIENDE PER COMPETERE: i nostri esperti in 65 paesi nel mondo possono rispondere alle esigenze delle imprese, fornire una consulenza personalizzata, proporre servizi integrati ad alto valore aggiunto, individuare i mercati più dinamici e le azioni da intraprendere per competere nel mondo.

ICE-Agenzia ha sviluppato un'ampia gamma di prodotti e servizi per le aziende italiane:

PER FAR CONOSCERE I MERCATI ESTERI, sul portale [www.ice.gov.it](http://www.ice.gov.it) notizie on-line, guide e indagini sui mercati esteri e sui settori; avvisi di gare e finanziamenti internazionali, informazioni tecniche, doganali e contrattuali.

PER AIUTARE AD ENTRARE NEI MERCATI GLOBALI, attraverso la definizione delle strategie più idonee a realizzare gli obiettivi aziendali o individuando i partner esteri con cui pianificare il proprio business.

---

<sup>1</sup> L'ICE-Agenzia, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico che li esercita, per le materie di rispettiva competenza, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e sentito il Ministero dell'economia e delle finanze. All'estero ICE-Agenzia opera in stretto raccordo con le Rappresentanze diplomatiche italiane. Nello svolgimento delle proprie attività, l'Agenzia opera in sinergia con le regioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le organizzazioni imprenditoriali e gli altri soggetti pubblici e privati interessati, ai sensi di linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione ed internazionalizzazione delle imprese, assunte dalla Cabina di Regia istituzionale.

PER SVILUPPARE E CONSOLIDARE I RAPPORTI NEI MERCATI ESTERI, agevolando la ricerca di potenziali investitori o di fonti di finanziamento; offrendo consulenza contrattuale, assistenza per la ricerca di personale, sedi o terreni; assistendo nella partecipazione a gare internazionali o per la soluzione di controversie commerciali.

PER PROMUOVERE LAZIENDA NEL MONDO, attraverso la partecipazione alle principali fiere e mostre autonome all'estero, con l'organizzazione di incontri qualificati con operatori esteri selezionati.

E I PROPRI PRODOTTI, creando vetrine virtuali on-line, organizzando presentazioni mirate o pianificando le proprie campagne pubblicitarie e gli incontri con la stampa all'estero.

L'AGENZIA ICE è presente a Sofia dal 1967, con una lunga e consolidata attività di promozione del Made in Italy e di collaborazione con le aziende, associazioni e organizzazioni economiche bulgare. Forniamo informazioni e assistenza ogni anno a 500 aziende imprese italiane, e circa 300 aziende bulgare partecipano alle nostre iniziative. Assistiamo le imprese italiane promuovendo la collaborazione commerciale e gli investimenti tra l'Italia e la Bulgaria. Offriamo una vasta gamma di servizi, secondo l'esigenza dell'azienda, dalla semplice informazione a servizi sempre più complessi e personalizzati. Dal 2007 è attivo il Desk Fondi Strutturali, nato con l'obiettivo di favorire la partecipazione delle aziende italiane ai programmi nazionali ed europei, tramite l'utilizzo dei fondi strutturali. Il Desk fornisce assistenza e pubblica mensilmente una Newsletter, uno strumento informativo con preavvisi e bandi di gara, incentivi e opportunità di investimento in Bulgaria, che raggiunge oltre 1.800 utenti. Nelle pagine dedicate alla Bulgaria sul sito [www.ice.gov.it](http://www.ice.gov.it) è possibile consultare oltre alla Newsletter, dati, informazioni e indagini settoriali.

#### **Contatti:**

**ICE – Agenzia Ufficio di Sofia**

**Bul. Knyaginya Maria Luisa, 2**

**BUSINESS CENTER TZUM, 5° piano**

**Tel. +359 2 9861574**

**[www.ice.gov.it/paesi/europa/bulgaria](http://www.ice.gov.it/paesi/europa/bulgaria)**

**E-mail: [sofia@ice.it](mailto:sofia@ice.it)**

**Twitter: @ITASofia\_BG**

## ■ Camera di Commercio Italiana in Bulgaria

La Camera di Commercio Italiana in Bulgaria è un'associazione privata, indipendente e senza scopo di lucro, registrata presso il Tribunale di Sofia, e pubblica in quanto riconosciuta e cofinanziata dal Governo Italiano con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge n. 518/70. Fondata nel 2003 la CCIB è parte integrante della rete delle 30 Camere di Commercio Italiane (CCIE) all'Estero in Europa di cui ne rappresenta le istanze tramite il Presidente eletto Rappresentante d'Area Europa in seno al Consiglio Generale di Assocamerestero.

#### MISSION

La CCIB, soggetto bi-nazionale, opera a fianco delle imprese, italiane e bulgare, sostenendole nei processi di internazionalizzazione e contribuisce alla crescita delle relazioni economico-istituzionali, commerciali e culturali tra l'Italia e la Bulgaria attraverso l'organizzazione di iniziative di promozione del Made in Italy, eventi professionali (B2B e B2C), seminari per l'attrazione di investimenti italiani in Bulgaria e esteri in Italia, country presentation, missioni incoming e outgoing, eventi di social business networking.

#### AREE DI INTERVENTO

La CCIB ha maturato esperienze nel campo della promozione della cinematografia italiana, con risvolti rilevanti in campo economico-commerciale (1ª Festa del Cinema Italiano in Bulgaria), di valorizzazione della filiera agroalimentare italiana, del talento e della tradizione Made in Italy, nonché incontri professionali che celebrano il Bel Paese (Marchio "Ospitalità Italiana – Ristoranti Italiani nel Mondo" e Italian Food Experience) e di promozione degli itinerari turistici delle Regioni del Sud Italia (Signa Maris-Porti e Aeroporti d'Italia come porte d'accesso alle bellezze culturali ed ai sapori delle Regioni del Sud) raccordandosi con gli attori del Sistema Italia in Bulgaria in un'ottica di rete sinergica.

#### NETWORK

La CCIB collabora con le altre 78 CCIE in 54 Paesi del mondo, il sistema camerale italiano, la rete confindustriale, italiana ed estera, le Associazioni di categoria ed i vari Enti e soggetti istituzionali, italiani e bulgari al fine di sostenere l'internazionalizzazione delle PMI italiane in Bulgaria e delle PMI bulgare interessate all'Italia.

## PROFESSIONALITÀ e QUALITÀ

La CCIB si avvale di personale altamente qualificato e specializzato, suddiviso in dipartimenti, che consente di rispondere alle esigenze delle imprese italiane e bulgare con efficacia ed efficienza delle azioni:

- Il Dipartimento «Assistenza alle imprese e desk associati», per la prestazione di servizi di assistenza e consulenza alle imprese. Ricerche partners, liste di nominativi, costituzioni di società, definizione di agende incontri individuali (Catalogo dei Servizi) . La CCIB serve oltre 1.500 aziende annualmente interessate ai due Paesi.
- Il Dipartimento « Promozione Fiere ed Eventi » per la creazione di contatti di affari attraverso la partecipazione ad eventi fieristici in Italia ed in Bulgaria. È attivo presso la CCIB il desk informativo e promozionale di Fiera Milano per agevolare l'internazionalizzazione delle manifestazioni fieristiche nel Paese, per la partecipazione di operatori (buyers) ai B2B e di espositori ai vari Saloni. Oltre 350 gli operatori economici bulgari che vengono annualmente assistiti dalla CCIB.
- Il Dipartimento “PR, Comunicazione&Marketing”, per la gestione e lo sviluppo di iniziative mirate ad incrementare la visibilità ed i servizi della CCIB, dei suoi partner e associati attraverso piattaforme digitali e strumenti di comunicazione tradizionali e consolidare i rapporti con Enti ed Istituzioni, italiane e bulgare, per meglio servire le PMI.
- Il Dipartimento “Cooperazione Internazionale – Desk Europa” propone un servizio di consulenza che permette un aggiornamento costante sulle novità in ambito europeo e sulle possibilità di beneficiare dei finanziamenti erogati dall'UE alle imprese, Associazioni di categoria, Enti pubblici e privati interessati a: sviluppare una rete di contatti e partenariati internazionali e un'idea progettuale vincente, ottenere un finanziamento a fondo perduto dall'UE, fornire assistenza nella gestione amministrativa, finanziaria e implementazione dei progetti, partecipare a gare d'appalto<sup>2</sup>.

## ESPERIENZA PROGETTUALE

Oltre ad erogare servizi agli operatori, la CCIB partecipa a numerosi progetti europei:

IT'S TIME-sviluppo e sostegno di una cultura imprenditoriale basata sui giovani (Erasmus + KA2), SPAINERGY-sostegno per l'acquisizione di competenze professionali in ambito green economy (Erasmus + KA1), TOURISM FOR VET-sostegno per l'acquisizione di competenze professionali in ambito turismo (Erasmus + KA1). La CCIB continuerà a realizzare progetti

europei con l'obiettivo di promuovere l'innovazione sociale, digitale e delle imprese, la formazione professionale, l'imprenditoria giovanile, creando un legame fra business e istruzione anche alla luce del ruolo baricentrico della Bulgaria nei Balcani e l'accesso a due dei programmi transnazionali, Danubio e Balcani-Mediterraneo. Nell'ambito delle nuove priorità del Governo Italiano a sostegno del tessuto imprenditoriale italiano, la CCIB è parte della rete delle 24 CCIE (UE e extra UE) coinvolte nel progetto “Chamber Mentoring for International Growth – l'esperienza internazionale di una rete di italcici a disposizione delle PMI” ideato e finanziato da Unioncamere in partnership con Assocamerestero e la rete delle CCIAA italiane.

### **Contatti :**

**Business Center Tzum, Bul. Knyaginya Maria Luisa No. 2, 5° piano,**

**Tel.: +359 2 846 32 80 Fax: +359 944 08 69 –**

**www.camcomit.bg**

**Email: info@camcomit.bg**

**Facebook: Camera di Commercio Italiana in Bulgaria**

**Twitter: @CCIE\_Bulgaria - Instagram: @CCIE\_Bulgaria**

**Youtube: Camera di Commercio Italiana in Bulgaria**

<sup>2</sup> [http://issuu.com/camcomitbg/docs/brochure\\_eurodesk](http://issuu.com/camcomitbg/docs/brochure_eurodesk).

## ■ Confindustria Bulgaria

Confindustria Bulgaria nasce nell'aprile del 2000 con il nome di Comitato Consultivo dell'Imprenditoria Italiana in Bulgaria.

Oggi sono circa 300 le imprese che fanno parte di Confindustria Bulgaria. Fra queste figurano sia grandi gruppi (UniCredit, Generali, Edison, Mapei), che numerose medie, piccole e micro imprese italiane che hanno deciso di investire in Bulgaria.

### La Mission

Rappresentare e accompagnare le aziende italiane nello sviluppo delle loro attività, portando l'eccellenza italiana in Bulgaria e favorendo i rapporti economici tra Italia e Bulgaria.

### Le attività di Confindustria Bulgaria

#### Rappresentanza

Confindustria Bulgaria rappresenta i propri associati ed i loro interessi presso le istituzioni italiane e bulgare con incontri mirati attraverso due iniziative: il "Calendario Istituzionale" (un confronto diretto con le realtà governative bulgare tramite Memoranda di collaborazione), e le "visite territoriali", volte a rafforzare il rapporto con le realtà locali.

#### Informazione

Confindustria Bulgaria informa costantemente i propri associati attraverso un servizio quotidiano di Newsletter in lingua italiana, il servizio di Web Tv nell'ambito del progetto della Federazione Confindustria Est Europa, la pubblicazione di ricerche, guide e studi di mercato.

#### Eventi

L'Associazione organizza eventi di vari formati: Conferenze di importanza internazionale, Presentazioni Paese in Italia, visite territoriali, seminari tecnici indirizzati ad esperti del settore, networking cocktail, incontri B2B.

#### Servizi

Confindustria Bulgaria eroga, sia internamente che attraverso esternalizzazioni, servizi di supporto all'attività dei propri associati e di aziende interessate al mercato bulgaro. Ricerche partner e di mercato, l'organizzazione di missioni imprenditoriali in Bulgaria, consulenza aziendale, ricerca personale, consulenza fiscale e legale sono solo alcuni dei servizi forniti dall'Associazione.

Confindustria Bulgaria parte di un sistema internazionale:

Confindustria Bulgaria è parte di un sistema internazionale che riunisce diverse realtà, permettendole di trarre da ognuna esperienze e testimonianze diverse.

Confindustria in Italia:

Confindustria Bulgaria è parte del Sistema Confindustria, come Rappresentanza Internazionale.

Confindustria, fondata nel 1910, è la principale organizzazione rappresentativa delle imprese italiane manifatturiere e di servizi. Oggi Confindustria grazie a una configurazione pluralista e ad una vocazione all'innovazione, ha assunto un ruolo di grande rilevanza nel panorama economico e istituzionale europeo.

Confindustria Est Europa:

Confindustria Bulgaria è tra i soci fondatori di Confindustria Balcani, ora Confindustria Est Europa, la Federazione che riunisce le Associazioni di imprese italiane nei Paesi dell'area. La Federazione inoltre collabora con altre Associazioni di imprenditoria italiana in altri Paesi della regione non ancora formalmente parte del Sistema Confindustria.

### **Contatti:**

**Via G. S. Rakovski, 140, IV piano**

**Sofia 1000**

**Tel.: +359 2 45 000 12**

**[www.confindustriabulgaria.bg](http://www.confindustriabulgaria.bg)**

**E-mail: [segreteria@confindustriabulgaria.bg](mailto:segreteria@confindustriabulgaria.bg)**

**Facebook: [Confindustria Bulgaria](https://www.facebook.com/ConfindustriaBulgaria)**

**Twitter: [@Confibulgaria](https://twitter.com/Confibulgaria)**

## ■ Altri enti

### SACE

SACE, società del Gruppo Cassa depositi e prestiti, offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con 87 miliardi di euro di operazioni assicurate in 198 paesi, sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.

Insieme a SIMEST, SACE costituisce il Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione, un unico punto d'accesso in grado di soddisfare tutte le esigenze connesse al processo di apertura nei mercati esteri.

SACE ha aperto nel 2010 un ufficio a Bucarest che opera da hub regionale per l'Europa centrale e orientale e copre i seguenti Paesi: Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Moldavia, Bulgaria, Serbia, Macedonia, Kosovo, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Slovenia, Croazia e Albania.

**Contatti:**

**Via Icoanei, 15, 3° piano, Settore 2,  
020451 Bucarest, Romania**

**Tel: +40 21 2122896 ; +40 21 2102183**

**Fax: +40 21 2102192**

**www.sace.it**

**E-mail: bucharest@sace.it**

### BERS

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), incoraggia il cofinanziamento e gli investimenti stranieri diretti nei settori pubblico e privato, principalmente per progetti le cui caratteristiche non ne consentono l'agevole realizzazione alle condizioni di mercato, e promuove le PMI locali per migliorare la produttività e la congiuntura commerciale. Per ottenere i finanziamenti i progetti devono essere localizzati in un Paese BERS, comportare forti ritorni commerciali, vedere la partecipazione di sponsor

mediante contributi finanziari o in natura, beneficiare l'economia locale ed essere d'aiuto per lo sviluppo del settore privato, rispettando gli standard correnti in materia bancaria ed ambientale.

**Contatti:**

**Sofia Resident Office, 17 Moskovska Street, 1000 Sofia, Bulgaria**

**Tel: +359 2 9321 414**

**Email: newbusiness@ebrd.com**

**www.ebrd.com**

### L'Agenzia bulgara per l'attrazione degli investimenti – InvestBulgaria

L'Agenzia InvestBulgaria (IBA) è l'Agenzia Esecutiva per la promozione ed attrazione degli investimenti.

La missione della IBA è assistere gli investitori nelle fasi di start-up aziendale, garantire lo sviluppo di progetti di successo con conseguenti nuovi posti di lavoro, supportare l'export ed il trasferimento di *know-how* per lo sviluppo dell'economia bulgara. L'IBA assiste i potenziali investitori e quelli che già operano sul territorio bulgaro per la ricerca di potenziali investimenti in Bulgaria, aiutando a realizzare i propri progetti di investimento e sostenendo il legame tra il business e le istituzioni statali e municipali.

**Contatti:**

**31 Aksakov Street, 1000 Sofia, Bulgaria**

**Tel: +3592 985 5500**

**Fax: +3592 9801320**

**www.investbg.government.bg/en**

**E-mail: iba@investbg.government.bg**

## Investire in Bulgaria

## ■ 1. La Bulgaria

## a. Informazioni generali e posizione geografica

<b>Superficie</b>	110.910 Km <sup>2</sup>
<b>Popolazione</b>	7.101.859
<b>Capitale</b>	Sofia (1.256.667)
<b>Città principali</b>	Plovdiv (6.71.573); Varna (472.654); Burgas (412.684); Ruse (223.489); Stara Zagora (321.377); Veliko Tarnovo (242.259); Haskovo (233.415); Pleven (248.138); Pazardjik (260.814)
<b>Moneta</b>	Nuovo Lev Bulgaro (BGN)
<b>Tasso di cambio</b>	1 € = 1,9558 (BGN)
<b>Lingua</b>	Bulgaro (alfabeto cirillico)
<b>Religione</b>	Cristiano-ortodossa
<b>Ordinamento dello Stato</b>	Repubblica Parlamentare. Il Presidente della Repubblica è eletto direttamente dal popolo, con mandato di 5 anni, rinnovabile una sola volta. Il Parlamento (Assemblea Nazionale) è di tipo monocamerale ed è costituito da 240 membri. Oltre ad esercitare il potere legislativo concede e revoca la fiducia al Primo Ministro.
<b>Suddivisione amministrativa</b>	28 regioni (Blagoevgrad, Burgas, Dobrich, Gabrovo, Haskovo, Kardjali, Kjustendil, Lovech, Montana, Pazardjik, Pernik, Plevan, Plovdiv, Razgrad, Russe, Shumen, Silistra, Sliven, Smolyan, Sofia città, Sofia distretto, Stara Zagora, Targovishte, Varna, Veliko Tarnovo, Vidin, Vratsa, Yambol) e 287 Comuni
<b>Membro dell'UE dal 2007</b>	
<b>Membro della NATO dal 2004</b>	
<b>Membro dell'Organizzazione Mondiale del Commercio dal 1996</b>	

Fonte dati statistici: National Statistical Institute (NSI).

(al 31/12/2016 per i dati relativi a popolazione totale, popolazione Sofia e altre città principali).

## b. Quadro macroeconomico

## Principali indicatori macroeconomici \*

	2012	2013	2014	2015	2016	2017**	2018**
PIL (in valore)	41.946	42.011	42.761	45.286	47.364	49.391	52.347
PIL (var. %)	0,0%	0,9%	1,3%	3,6%	3,4%	3,1%	3,2%
PIL pro capite (EUR)	5.707	5.765	5.911	6.136	6.630	7.071	7.498
Consumi finali	34.074	33.218	33.999	35.623	36.297	n.d.	n.d.
Inflazione – Indice armonizzato dei prezzi al consumo	2,4%	0,4%	-1,6%	-1,1%	-1,3%	1,7%	2,3%
Tasso di disoccupazione	11,4%	11,8%	10,7%	10%	8%	8,1%	7,6%
Saldo delle partite correnti	-357,7	535,6	35,1	-60,5	1.988,6	854,3	161,5
Saldo delle partite correnti % del PIL	-0,9%	1,3%	0,1%	-0,1%	4,2%	1,7%	0,3%
Investimenti diretti esteri	1.320,9	1.383,7	1.160,9	2.534,8	701,7	n.d.	n.d.
Investimenti diretti esteri % del PIL	3,1%	3,3%	2,7%	5,6%	1,5%	n.d.	n.d.
Debito estero lordo	37.713,6	36.935,6	39.338,4	33.947,3	34.642,5	36.756,8	37.547,3
Debito estero lordo % del PIL	89,9%	87,9%	92,0%	75,0%	73,1%	74,3%	71,5%
<b>Bilancia commerciale</b>							
Export fob	19.674,9	21.217,8	21.026,3	21.919,4	22.555,6	24.472,0	26.240,7
Variazione in %	3,2%	7,8%	-0,9%	4,2%	2,9%	4%	7,2%

Import fob	23.666,9	24.150,5	23.802,9	24.541,8	24.400,4	27.103,4	29.480,4
Variazione in %	8,8%	2%	-1,4%	3,1%	-0,6%	6,8%	8,8%
Saldo commerciale	-3.992,0	-2.932,7	-2.776,6	-2.622,4	-1.844,8	-2.630,4	-3.239,7
Saldo commerciale % del PIL	-9,5%	-7%	-6,5%	-5,8%	-3,9%	-5,3%	-6,2%
<b>Finanza pubblica – ESA metodologia</b>							
Avanzo (+) / Disavanzo (-) pubblico, mln Euro	-134,2	-173,6	-2.331	-761,8	n.d.	n.d.	n.d.
Avanzo (+) / Disavanzo (-) pubblico % del PIL	-0,3%	-0,4%	-5,5%	-1,7%	n.d.	n.d.	n.d.
Debito pubblico	7.004,9	7.146,9	11.531,6	11.785	n.d.	13.681,3	14.290,7
Debito pubblico % del PIL	16,7%	17%	27%	26%	n.d.	27,7%	27,3%

Fonte: Elaborazioni ICE Sofia su dati Banca Nazionale Bulgara [www.bnb.bg](http://www.bnb.bg), dati provvisori al 3 aprile 2017

\* variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e valori in milioni di Euro, salvo diversa indicazione;

\*\* elaborazioni ICE su previsioni The Economist, Economist Intelligence Unit, Country Report Marzo 2017 [www.eiu.com](http://www.eiu.com)

## c. Rapporti economici Italia – Bulgaria

### i. Interscambio commerciale

L'interscambio commerciale della Bulgaria nel 2016 cresce dello 0,7% e ammonta a 49,7 miliardi di euro. Le esportazioni, pari a 23,6 miliardi di euro, aumentano del 2,6%, mentre le importazioni flettono dell'1% e ammontano a 26,1 miliardi di euro. L'interscambio si mantiene vivace nei confronti dei Paesi UE (+4,6%), che costituiscono il 67% del volume d'affari complessivo. L'interscambio con i Paesi extra-UE, al contrario, è in calo (-6,5%), per l'andamento molto negativo dei dati relativi alla Russia, che insieme a Turchia e Cina costituiscono i principali mercati dell'area.

L'Italia è il secondo partner commerciale della Bulgaria, dopo la Germania e prima della Romania.

Prosegue il consolidamento dell'interscambio tra Italia e Bulgaria, in continuo aumento negli ultimi anni, che nel 2016 ha raggiunto un nuovo record di oltre 4,2 miliardi di euro, con una crescita del 2,5% rispetto al 2015. L'Italia occupa la seconda posizione come paese destinatario delle esportazioni bulgare, dopo la Germania, e il terzo posto come paese fornitore dopo Germania e Russia. Per crescita delle esportazioni l'Italia registra però la migliore performance fra questi Paesi.

Nel 2016 le esportazioni italiane in Bulgaria, secondo i dati ISTAT, ammontano a 2 miliardi di euro, in crescita dell'1,8%, e le importazioni dalla Bulgaria pari a 2,5 miliardi di euro crescono del 6,8%. Il saldo commerciale per l'Italia passa dai -293 milioni di euro del 2015 ai -413 milioni di euro.

La crescita delle esportazioni è trainata dalla meccanica strumentale (+10,5%), con ben 355 milioni di euro, tradizionalmente il primo settore del nostro export in Bulgaria, pari al 17,5% delle vendite totali. La domanda di tali prodotti in Bulgaria è strettamente legata all'esigenza di consolidare la base produttiva interna, puntando all'ammodernamento e al miglioramento degli standard qualitativi.

Continua il trend di crescita delle esportazioni di prodotti alimentari (16,3%), pari a 103 milioni di euro, quasi raddoppiate dal 2010. Spicca la brillante dinamica dei prodotti farmaceutici (+59,4%). Tra i beni a maggiore richiesta vi sono anche i prodotti tessili (259 milioni, -3,2%), della chimica (144 milioni, +9,4%) le cui vendite sono raddoppiate dal 2010, apparecchiature elettriche ed elettrodomestici (124 milioni, -2,6%), prodotti in metallo (124 milioni, -1,6%), autoveicoli (118 milioni, +1,1%), calzature e articoli in pelle (107 milioni, -7,7%).

L'Italia importa dalla Bulgaria principalmente prodotti metallurgici, che rappresentano oltre il 32% dell'intero import italiano, per un valore di 790 milioni di euro (+11,6%). La crescita delle importazioni italiane dalla Bulgaria nel 2016 (+6,8%) è imputabile in gran parte a questo settore e ai prodotti dell'agricoltura (+45,9%). Altri settori significativi sono l'abbigliamento (239 milioni, +5,4%) e le calzature (188 milioni, -3,6%), che insieme costituiscono il 17,4% delle nostre importazioni, per accordi di lavorazione conto terzi, che danno luogo a un traffico di perfezionamento passivo tra Italia e Bulgaria. In aumento gli acquisti di meccanica strumentale (+9,3%, 152 milioni).

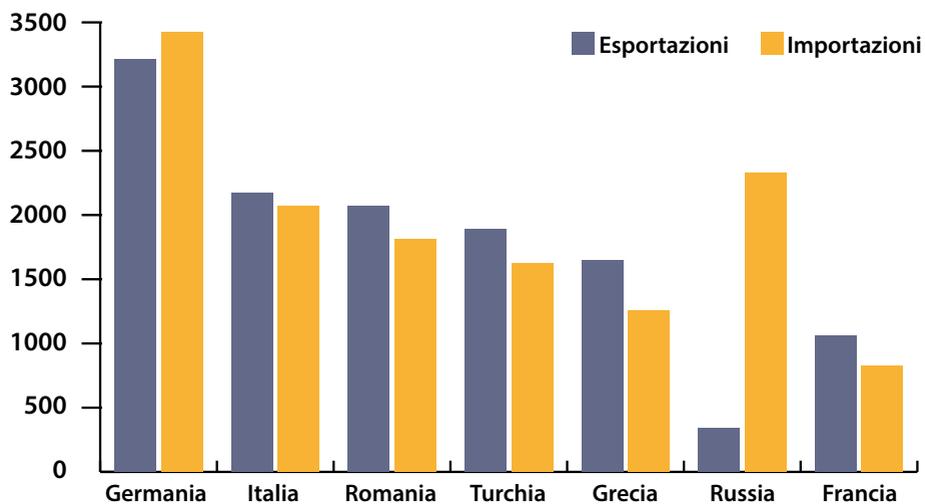
## Interscambio commerciale

### Export – Import totale della Bulgaria (2016)

(valori in milioni di euro)

2016	49,7 miliardi di euro
2015	49,3 miliardi di euro

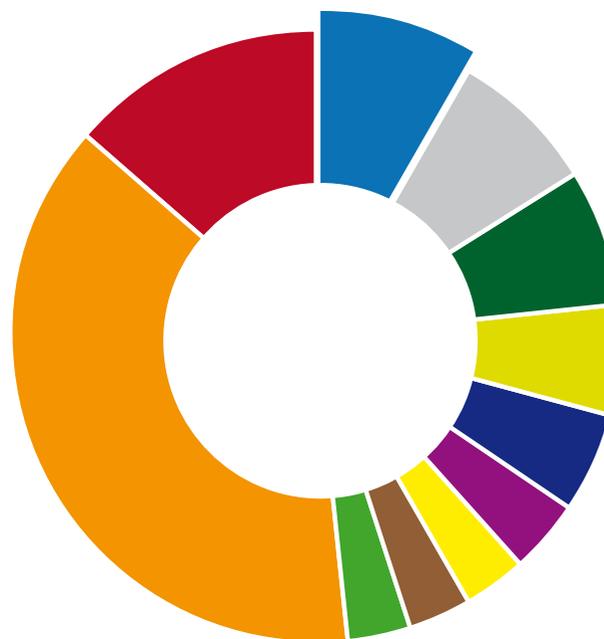
### Principali partner commerciali della Bulgaria (2016)



Germania	■	3214	■	3423
Italia	■	2170	■	2068
Romania	■	2069	■	1813
Turchia	■	1889	■	1623
Grecia	■	1650	■	1258
Russia	■	344	■	2331
Francia	■	1063	■	824

Fonte: Elaborazioni ICE Sofia su dati National Statistical Institute (NSI).

## Interscambio complessivo della Bulgaria (2016)



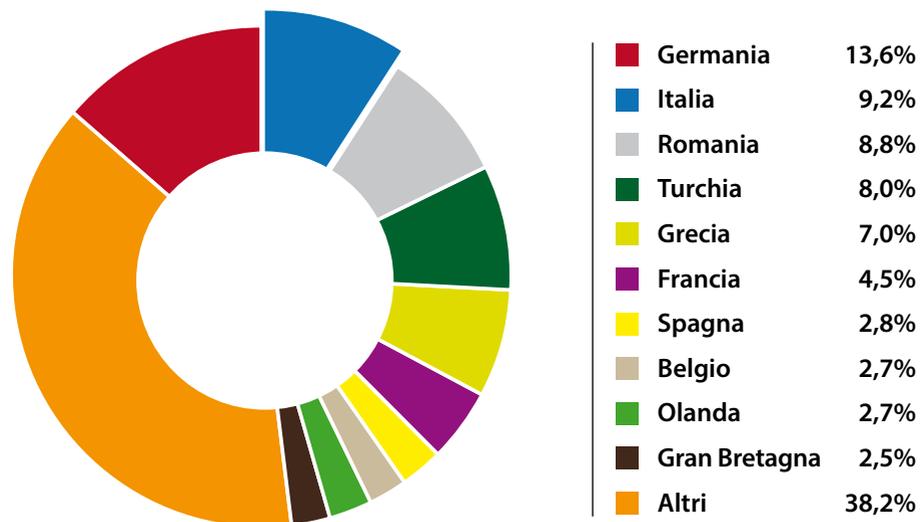
■ Germania	13,4%
■ Italia	8,5%
■ Romaniaa	7,8%
■ Turchia	7,1%
■ Grecia	5,9%
■ Russia	5,4%
■ Francia	3,8%
■ Spagna	3,4%
■ Polonia	3,3%
■ Olanda	3,2%
■ Altri	38,2%

Fonte: Elaborazioni ICE Sofia su dati National Statistical Institute (NSI).

## Principali clienti e fornitori della Bulgaria (2016)

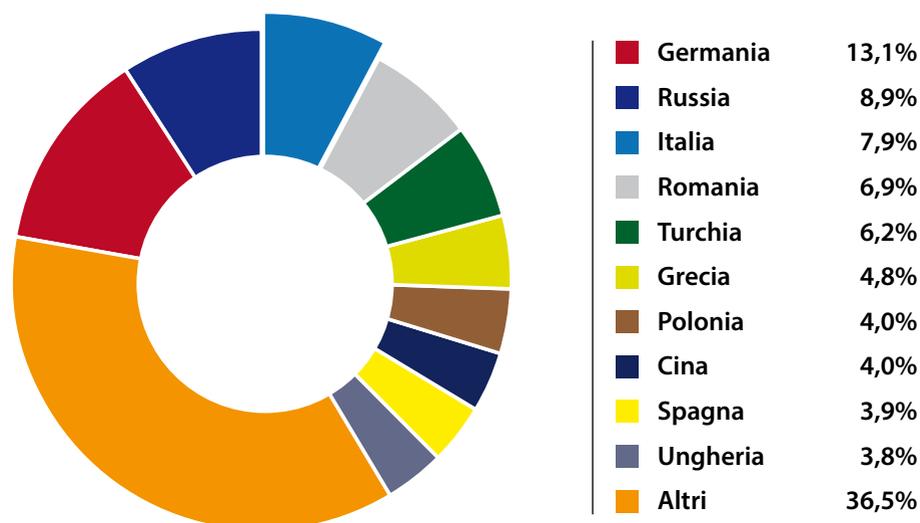
### Clienti (2016)

Esportazioni: 23,6 miliardi di euro (+2,6%)



### Fornitori (2016)

Importazioni: 26,1 miliardi di euro (-1%)

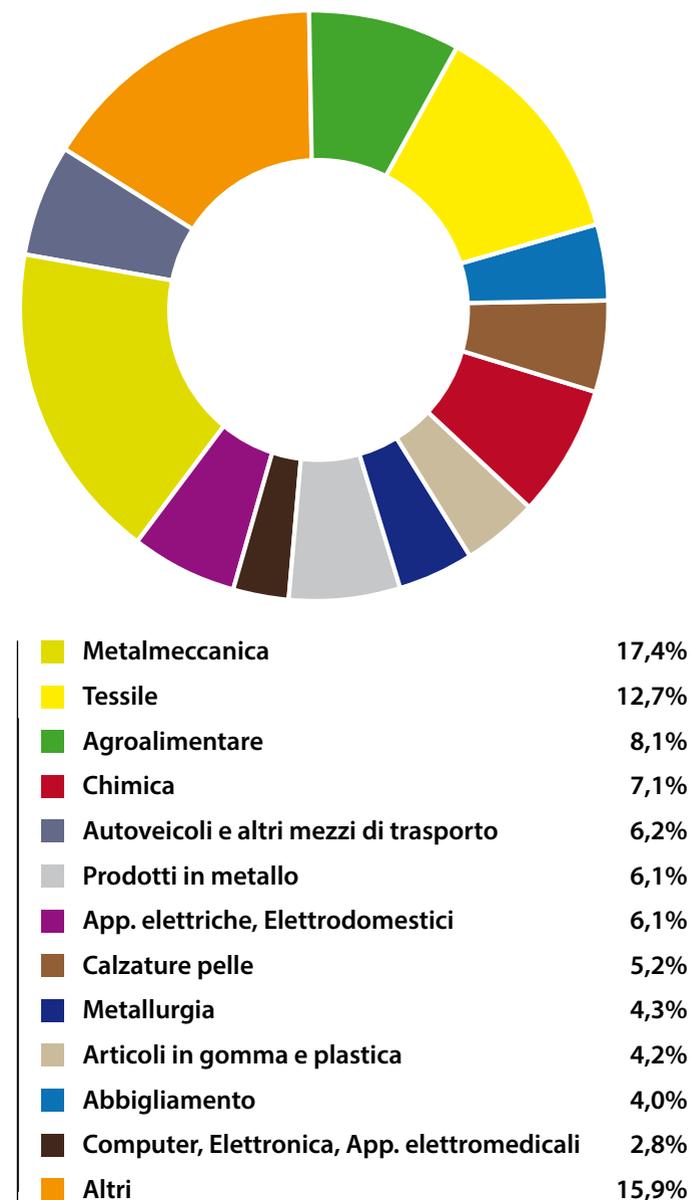


Fonte: Elaborazioni ICE Sofia su dati National Statistical Institute (NSI).

## Interscambio Italia-Bulgaria per settori (2016)

### Esportazioni italiane (2016)

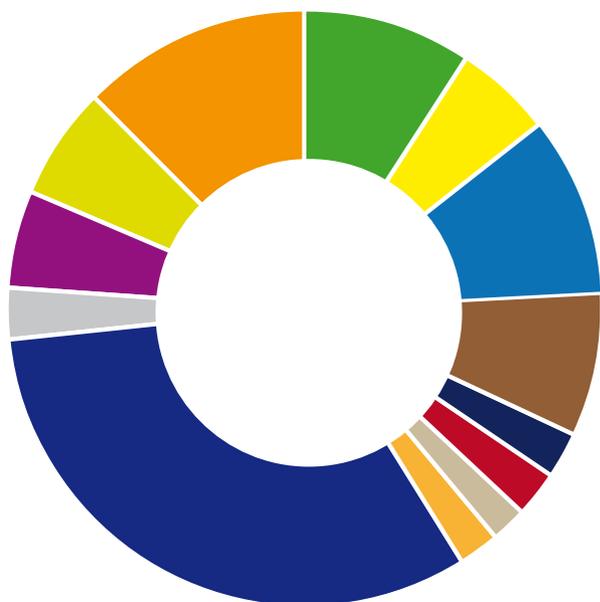
2 miliardi di euro, variazione 2015: +1,8%



Fonte: Elaborazioni ICE Sofia su dati ISTAT

## Importazioni italiane (2016)

2,5 miliardi di euro, variazione 2015: +6,8%



■ Metallurgia	32,2%
■ Abbigliamento	9,7%
■ Agroalimentare	9,3%
■ Calzature pelle	7,7%
■ Metalmeccanica	6,2%
■ Tessile	5,4%
■ App. elettriche, Elettrodomestici	5,3%
■ Prodotti in metallo	2,8%
■ Chimica	2,6%
■ Petrolio e derivati	2,5%
■ Altri prodotti di minerali non metalliferi	2,1%
■ Articoli in gomma e plastica	1,9%
■ Altri	12,3%

Fonte: Elaborazioni ICE Sofia su dati ISTAT

## Interscambio Italia-Bulgaria 2016 – principali settori (milioni di euro e variazioni percentuali rispetto al 2015)

	Esportazioni		Importazioni		Saldo
	Valore	Variazione	Valore	Variazione	
<b>Totali</b>	2.043	1,8%	2.456	6,8%	-413
Prodotti agricoli	33	7,8%	152	45,9%	-119
Prodotti alimentari e bevande	133	14,3%	76	14,7%	57
Tessile	259	-3,2%	132	-0,8%	127
Abbigliamento	82	-2,2%	239	5,4%	-157
Calzature e pelli	107	-7,7%	188	-3,6%	-81
Prodotti da raffinazione petrolifera	13	30,7%	62	-18,5%	-49
Prodotti chimici	144	9,4%	64	7,3%	80
Prodotti farmaceutici	47	59,4%	37	-50,6%	10
Articoli in gomma e plastica	86	5,0%	47	-6,8%	39
Metallurgia	88	6,1%	790	11,6%	-702
Prodotti in metallo	124	-1,6%	69	7,8%	55
Computer elettronica app. elettromedicali	58	-16,5%	44	10,9%	14
App. elettriche, illuminaz., elettrodomestici	124	-2,6%	131	23,3%	-7
Macchine e apparecchi meccanici	355	10,5%	152	9,3%	203
Autoveicoli e parti	118	1,1%	32	52,7%	86

Fonte: Elaborazioni ICE Sofia su dati ISTAT

## ii. Investimenti

Secondo i dati del Registro Commerciale bulgaro, gestito e aggiornato dai tribunali locali del Ministero della Giustizia della Repubblica di Bulgaria, nel Paese operano e investono più di 9000 aziende a partecipazione italiana, impegnate in diversi settori: dal tessile alla produzione di energia, dall'agroalimentare alla lavorazione dei metalli, dai servizi finanziari ai trasporti per un fatturato totale di oltre 5 miliardi di Euro e oltre 70 mila posti di lavoro creati sul territorio.

La distribuzione geografica delle imprese italiane rivela una tendenza a investire prevalentemente nel sud-ovest del Paese. La maggior parte delle imprese si concentra tra le città di Sofia, Plovdiv, Ruse, Varna e Kyustendil. Altri centri produttivi rilevanti sono Petrich, Burgas, Sliven, Stara Zagora e Pleven.

### Distribuzione degli Investimenti Italiani in Bulgaria (2016)

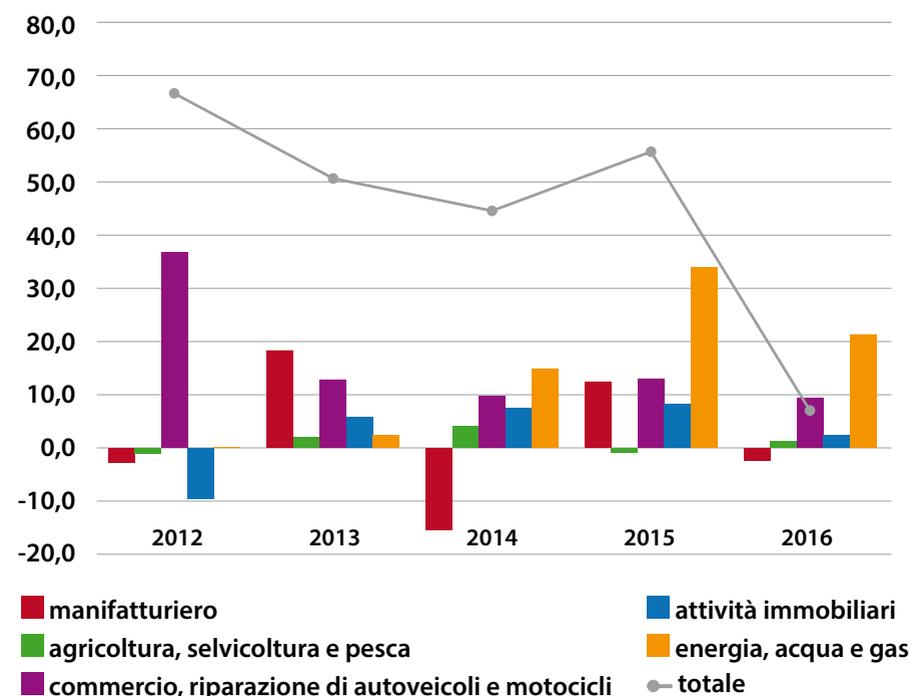


Fonte: Confindustria Bulgaria

Dal 1996 al dicembre 2016, secondo i dati del Ministero dell'Economia della Bulgaria, gli investimenti diretti esteri (IDE) italiani nel Paese hanno raggiunto un valore complessivo di oltre 1,5 miliardi di Euro, posizionandosi, per valore totale di IDE, come quarta presenza straniera dopo Paesi Bassi, Austria e Grecia. Gli investimenti Italiani in Bulgaria hanno registrato un calo considerevole negli ultimi anni a testimonianza della crisi economica, passando da 66,4 milioni di Euro del 2012 a 7,3 milioni di Euro nel 2016. Il settore in cui le imprese italiane hanno investito di più nel 2016 è stato quello della produzione di energia elettrica. Sempre nel 2016 si sono registrati buoni livelli di investimenti nei settori del commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.

Un notevole aumento degli investimenti rispetto all'anno precedente, si è registrato sia nel settore edile, che nel settore di agroindustria (pescicoltura e selvicoltura incluse). Si è invece assistito ad un calo degli IDE nel settore manifatturiero. Particolarmente sviluppato è anche il settore finanziario stimolato dalla presenza di gruppi come UniCredit e Generali

### Variatione degli Investimenti Diretti Esteri Italiani in Bulgaria (2012 - 2016)



Fonte: Dati elaborati da Confindustria Bulgaria

## ■ 2. Perché la Bulgaria

### a. Fisco

#### i. Normativa Fiscale

Ai sensi della Convenzione bilaterale sulle doppie imposizioni, i cittadini italiani residenti in Bulgaria sono tassati generalmente in base al reddito prodotto in Bulgaria. La normativa fiscale vigente prevede le seguenti tipologie di imposte.

#### 1. Imposte dirette sui redditi delle persone fisiche

<b>Valore</b>	Aliquota unica = 10%, cd. "Flat Tax"
<b>Base Imponibile</b>	Redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità accessorie in contanti o in beni, corrisposti dal datore di lavoro al contribuente durante il mese civile.
<b>Frequenza tassazione</b>	Base mensile
<b>Scadenza presentazione</b>	I contribuenti presentano la dichiarazione dei redditi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno fiscale di riferimento con annesso pagamento di quanto dovuto all'erario.
<b>Soggetto referente</b>	Le dichiarazioni dei redditi vanno presentate alla Direzione Territoriale dell'Agenzia delle Entrate bulgara, competente in base al proprio domicilio.

#### 2. Imposte dirette sui redditi delle persone giuridiche

<b>Testo di riferimento</b>	Corporate Income Tax Act (CITA)
<b>Valore</b>	Aliquota unica= 10%, cd. "Flat Tax"
<b>Persone soggette a tassazione</b>	Persone giuridiche residenti (reddito complessivo) Persone giuridiche non residenti (reddito prodotto in Bulgaria dalla loro sede permanente)

<b>Base Imponibile</b>	Profitti al netto dei dividendi (percepiti da società residenti in Bulgaria o da altri stati EEA) e delle deduzioni
<b>Frequenza tassazione</b>	Mensile o quadrimestrale
<b>Scadenza presentazione</b>	Le persone giuridiche devono presentare la dichiarazione dei redditi entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di realizzazione dell'imponibile.

Ai redditi delle persone giuridiche si applicano i seguenti incentivi:

#### Incentivi generali

- Incentivi per l'assunzione di persone disoccupate
- Incentivi per l'assunzione di persone con disabilità
- Incentivi per i fondi di sicurezza sociale e della sanità

#### Incentivi regionali

- Aiuto di Stato per lo sviluppo regionale

Esenzione fiscale = 100%

#### 2 condizioni da soddisfare:

- la tassa non corrisposta deve essere investita in attività, necessarie per la realizzazione dell'investimento iniziale;
- l'investimento deve essere effettuato entro 4 anni dall'inizio dell'anno per il quale la tassa non è stata corrisposta e nelle regioni in cui il tasso di disoccupazione di riferimento è maggiore o uguale al 35% del tasso di disoccupazione medio nazionale.

- Aiuto minimo di Stato

Fa riferimento ad aiuti di Stato specifici, determinati dalla legge.

#### 2 condizioni da soddisfare:

- la tassa non corrisposta deve essere investita in attività fisse materiali o immateriali entro 4 anni dall'inizio dell'anno per cui la tassa non è stata corrisposta;
- l'investimento deve essere eseguito in zone municipali in cui il tasso di disoccupazione per l'anno precedente rispetto a quello in cui è non è stata corrisposta la tassa sia pari o maggiore del 35% rispetto alla media nazionale.

### 3. Imposte Indirette

- Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) – 2 aliquote:
  - Ordinaria (20%)
  - In casi specifici (9%)

Esenzione per due anni dal pagamento dell'IVA sulle importazioni di beni strumentali per progetti di investimento previa soddisfazione delle seguenti attività:

- ammontare dell'investimento superiore a 5 milioni BGN (ca. 2,5 milioni di euro) per un periodo che non superi i due anni,
- numero di nuovi posti creati dall'investimento > 20.

*Per beneficiare di tale regola speciale è necessaria la preventiva approvazione da parte del Ministero delle Finanze bulgaro.*

- Accise

I servizi e le merci di produzione locale oppure d'importazione, contenuti in una tariffa speciale e qui di seguito elencati, sono soggetti ad accise:

- Bevande alcoliche
- Prodotti del tabacco
- Carburanti

### 4. Tasse Immobiliari

I proprietari di immobili sul territorio bulgaro sono tenuti a pagare:

- Tassa annuale pari a un importo tra lo 0,1% e il 4,5% del valore fiscale dell'immobile
- Tassa sui rifiuti, il cui valore varia secondo la dimensione dell'immobile e della città in cui si trova.

### 5. Dividendi

I dividendi sono distribuiti dopo la chiusura del bilancio annuale, prevista al 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. In alcuni casi, è possibile optare per una distribuzione anticipata dei dividendi.

– I dividendi distribuiti a società straniere non sono soggetti a ritenuta alla fonte in Bulgaria, nel caso in cui la società in questione presenti regolare certificato di residenza fiscale nel Paese. In caso contrario, si applica una ritenuta alla fonte pari al 5%.

– I dividendi distribuiti a una persona fisica residente in Bulgaria sono soggetti a una ritenuta alla fonte pari al 5% come sostituto d'imposta.

La società sarà responsabile del versamento della ritenuta alla fonte presso le autorità fiscali. Anche i dividendi distribuiti a una persona fisica non residente in Bulgaria sono soggetti a una ritenuta alla fonte del 5%.

### 6. Ammortamenti

I coefficienti di ammortamento riconosciuti come costi fiscalmente deducibili sono:

30% per macchinari

50% per software e hardware

4% per immobili

25% per autoveicoli

10% per altri mezzi di trasporto

15% per altri cespiti

#### iii. Sistema societario e tempi medi per la costituzione di un'impresa

1. Società a responsabilità limitata (EOOD/OOD)
2. Società per azioni (EAD/AD)

#### 1. Società a responsabilità limitata (EOOD/OOD)

<b>Tipologia</b>	– EOOD (un solo socio) – OOD (più soci)
<b>Capitale sociale minimo</b>	BGN 2,00 (ca. 1,00 €)
<b>Statuto</b>	– Denominazione e sede – Oggetto dell'attività e termine – Nome dei soci fondatori – Ammontare del capitale sociale e delle quote dei soci – Modalità di gestione e di rappresentanza della società
<b>Struttura</b>	Non è richiesto un organo amministrativo collettivo (CdA o Management Board); la società può essere gestita da un solo amministratore (non necessariamente cittadino bulgaro)

## Registrazione EOOD / OOD

Autorità	Qualsiasi unità territoriale dell'Agenzia delle Iscrizioni presso le sedi dei Tribunali Distrettuali, indipendentemente dall'ubicazione della sede societaria ( <a href="http://www.registryagency.bg/en/">www.registryagency.bg/en/</a> ).
Soggetto competente per richiesta registrazione	Amministratore/i
Procedure per la registrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Iscrizione nella sezione elettronica del Registro Commerciale e/o prenotazione di un nome aziendale (per modello di richiesta iscrizione si consulti il sito: <a href="http://www.brra.bg">www.brra.bg</a> )</li> <li>– Convocazione dell'assemblea di costituzione dell'impresa, adozione del Memorandum di associazione, nomina del management.</li> <li>– Deposito del capitale sociale (ammontare minimo: BGN 2=1€).</li> </ul>
Documentazione richiesta	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Modulo per la registrazione.</li> <li>– Memorandum di Associazione o Atto costitutivo.</li> <li>– Verbale dell'assemblea dei soci fondatori nella quale è stata presa la decisione di costituzione della società ed è stato firmato l'atto costitutivo.</li> <li>– Specimen delle firme dei direttori dell'impresa autenticate.</li> <li>– Dichiarazione in accordo con l'Art.142 della Legge del Commercio firmato da ciascuno dei manager.</li> <li>– Dichiarazione in accordo con l'Art.141, par. 8 della Legge del Commercio firmato da ciascuno dei manager.</li> <li>– Certificato del capitale depositato emesso dalla Banca.</li> <li>– Risoluzione da parte dell'organo di management che rappresenta un'entità legale.</li> <li>– Estratto dal registro commerciale in riferimento a un membro che sia un'entità legale straniera.</li> <li>– Documento che evidenzi il pagamento della tassa statale per la registrazione di un'impresa a responsabilità limitata.</li> <li>– Dichiarazione in accordo con l'Art. 13, par. 4 della Legge del Registro Commerciale firmato dai membri del management.</li> </ul>
Tasse	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Tassa per la registrazione di una Srl nel registro delle Imprese: 160 BGN (ca. 82 €)</li> <li>– Tassa per la prenotazione del nome: 50 BGN (ca. 25 €)</li> </ul>
Tempistica	1 giorno
Quadro normativo	Legge sul Registro Commerciale Legge Commerciale

## 2. Società per azioni (EAD/AD)

<b>Tipologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– EAD (un solo socio)</li> <li>– AD (più soci)</li> </ul>
<b>Capitale sociale minimo</b>	BGN 50.000,00 (ca. 25.000,00 €) <i>Di cui almeno il <u>25%</u> da versare <u>al momento della registrazione</u>, il <u>resto nel termine di due anni dalla data di registrazione della società</u>.</i>
<b>Statuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Denominazione e sede</li> <li>– Oggetto dell'attività e termine</li> <li>– Nome dei soci fondatori</li> <li>– Ammontare del capitale sociale e delle quote dei soci</li> <li>– Modalità di gestione e di rappresentanza della società</li> <li>– Tipo di azioni</li> <li>– Valore nominale di ogni azione</li> </ul>
<b>Struttura</b>	2 tipi di organi societari: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Assemblea Generale degli azionisti e il Consiglio dei Direttori</li> <li><i>Oppure</i></li> <li>– Consiglio Esecutivo e il Consiglio di Supervisione</li> </ul>

### Registrazione EAD/AD

Autorità	Qualsiasi unità territoriale dell'Agenzia delle Iscrizioni presso le sedi dei Tribunali Distrettuali, indipendentemente dall'ubicazione della sede societaria ( <a href="http://www.registryagency.bg/en/">www.registryagency.bg/en/</a> ).
Soggetto competente per registrazione	Membri del Consiglio direttivo o del Consiglio d'Amministrazione
Procedure per la registrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Iscrizione nella sezione elettronica del Registro Commerciale e/o prenotazione di un nome aziendale (per modello di richiesta iscrizione si consulti il sito: <a href="http://www.brra.bg/">www.brra.bg/</a>).</li> <li>– Convocazione dell'Assemblea costitutiva, sottoscrizione delle azioni da parte dei fondatori, adozione degli articoli dell'associazione oppure dell'Atto di Costituzione della società, elezione dell'organo di supervisione e organi direttivi.</li> <li>– Deposito del capitale sociale (capitale minimo: 50.000,00 BGN) (ca. 25.000,00 €)</li> </ul>

Documentazione richiesta	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Modulo di richiesta della registrazione dell'impresa.</li> <li>– Verbale dell'assemblea dei soci fondatori nella quale è stata presa la decisione di costituzione della società ed è stato firmato l'atto costitutivo.</li> <li>– Verbale dell'assemblea costitutiva dei soci.</li> <li>– Lista dei partecipanti all'assemblea costitutiva.</li> <li>– Lista degli azionisti.</li> <li>– Dichiarazione in accordo con l'art. 160, par. 2 della Legge sul Commercio.</li> <li>– Specimen della firma di un direttore esecutivo.</li> <li>– Dichiarazione in accordo con l'art. 234, par. 2 e par. 3 della Legge sul Commercio.</li> <li>– Dichiarazione in accordo con l'art. 237 della Legge sul Commercio.</li> <li>– Verbali del consiglio degli Amministratori.</li> <li>– Certificato che attesti il deposito del capitale emanato dalla banca.</li> <li>– Risoluzione dell'organo di management che rappresenti un azionista e che sia un'entità legale.</li> <li>– Estratto dal registro commerciale in riferimento a un azionista che sia un'entità legale straniera.</li> <li>– Documento che evidenzi il pagamento della tassa statale per la registrazione dell'impresa.</li> <li>– Dichiarazione in accordo con l'Art. 13, par. 4 della Legge del Registro Commerciale firmato dai direttori.</li> </ul>
Tasse	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Tassa per la registrazione di una Spa nel registro delle Imprese 460 BGN (ca. 235 €)</li> <li>– Tassa per la prenotazione del nome: 50 BGN (ca. 25 €)</li> </ul>
Tempistica	1 giorno
Quadro normativo	Legge sul Registro Commerciale Legge Commerciale

Si noti che tutti i documenti provenienti dall'Italia devono essere corredati di Apostille (timbro e firma autenticati) e accompagnati da una traduzione in bulgaro, legalizzata dall'Ufficio consolare del Ministero degli Esteri bulgaro.

### iii. Normativa Doganale

La Bulgaria, in quanto Paese membro dell'Unione Europea, applica la politica commerciale comune in relazione all'import dai Paesi non membri, inclusa la Tariffa Doganale Comune e gli accordi di commercio preferenziali dell'UE, così come le misure anti-dumping e di protezione applicate dall'UE.

### Documentazione richiesta

- Dichiarazione doganale
- Fattura

### Documentazione richiesta post importazione:

- Dichiarazione doganale relativa all'operazione (entro 7 giorni)
- Lettera di vettura
- Permesso (licenza) per l'importazione (nei casi necessari come per es. per i prodotti bellici);
- Certificati veterinari e fitosanitari (per prodotti animali e vegetali)

**Classificazione doganale delle merci:** Tariffa Doganale Bulgara basata sulla Nomenclatura Combinata UE.

**Restrizione alle importazioni:** in vigore le misure non tariffarie applicabili all'interno dell'UE

**Importazioni temporanee:** procedura ammessa dal diritto.

**Casi particolari:** il trasporto di denaro, gioielli e materiali preziosi fra la Bulgaria e altri paesi membri UE risponde a regole specifiche in base all'Ordinanza n.1, Feb.1, 2012 del Ministero delle Finanze.

Per l'apertura di una Lettera di Credito o per altro tipo di pagamento anticipato l'importatore deve presentare a una banca bulgara *fattura proforma* e *contratto con il partner straniero*.

Una volta avvenuta l'importazione, l'importatore deve fornire la seguente documentazione:

1. Dichiarazione doganale relativa all'operazione (entro 7 giorni);
2. Lettera di vettura;
3. Permesso (licenza) per l'importazione (nei casi necessari come per es. per i prodotti bellici);
4. Certificati veterinari e fitosanitari (per prodotti animali e vegetali);
5. Certificato di controllo sanitario, emesso dall'Ufficio Statale per il Controllo Sanitario sulle merci incluse negli elenchi allegati della Disposizione 171 del Ministero delle Finanze.

## b. Costi d'Impresa

### i. Costi di gestione

I costi di gestione medi che un'impresa sostiene in Bulgaria per lo svolgimento delle proprie attività variano sensibilmente a seconda della regione e della

città di riferimento, soprattutto per quanto riguarda il mercato immobiliare. Ad esempio, analizzando il mercato immobiliare di Sofia, una delle zone più costose del Paese, i prezzi al m<sup>2</sup> medi sono tra i 10 e i 14 Euro per gli uffici e tra i 4 e i 5 Euro m<sup>2</sup> per i magazzini, circa il 30% in più rispetto alle regioni periferiche. Similmente i prezzi medi per l'acquisto di un appartamento residenziale sono aumentati del 9% nel 2016, variando dai 2000 €/m<sup>2</sup> delle zone più richieste della capitale, a 900 €/m<sup>2</sup> in regioni meno sviluppate del Paese.

Anche per quanto riguarda l'energia elettrica si è di fronte a un costo che può registrare importanti variazioni secondo diversi fattori quali ad esempio la tassa di distribuzione, la tassa di servizio, il fornitore, la regione di riferimento, la tensione richiesta.

Tuttavia, a titolo puramente indicativo, i costi di gestione all'impresa possono essere riassunti come segue:

#### Costi all'impresa 2016

<b>Elettricità media tensione</b>	80 €/Mwh*
<b>Elettricità alta tensione</b>	65 €/Mwh*
<b>GAS kw/h</b>	0,03876 kw/h
<b>Benzina</b>	1,017 €/l
<b>Diesel</b>	0,997 €/l
<b>Prezzo medio affitto ufficio</b>	10 – 14 €/m <sup>2</sup>
<b>Prezzo medio affitto magazzino</b>	4 – 5 €/m <sup>2</sup>
<b>Internet – fibra 100 Mbps</b>	25 – 35 €/mese

Fonte: Confindustria Bulgaria

#### ii. Costo del lavoro

La retribuzione minima mensile si attesta dal 1.1.2017 sui 235 euro. Quella media effettivamente percepita per il 2016 è attorno ai 485,56 euro al netto delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali.

La disoccupazione nel 2016 si attesta al 6,7%. Rispetto al quarto trimestre del 2015 si registra una riduzione di 1,5 punti percentuali del tasso di disoccupazione, sintomo di forte consolidamento del mercato del lavoro bulgaro. Risulta significativo per gli investitori che, rispetto al totale dei disoccupati, il 15,9% è in cerca del primo lavoro.

Le persone occupate con contratti di lavoro al 31.12.2016 sono 2.271.164, di cui il 76,08% lavora nel settore privato e il 23,92% sono impiegati nel settore pubblico.

Nel quarto trimestre del 2016, sul totale degli occupati, il 63,6% è impiegato nel settore dei servizi, il 30,1% nell'industria della trasformazione e il 6,3% in agricoltura, silvicoltura e pesca.

Rispetto al totale degli occupati circa il 46% dei posti di lavoro sono occupati da donne, dato che testimonia una profonda evoluzione e modernizzazione del Paese.

I contributi sociali comprendono:

- Pensioni statali;
- Malattie, maternità ed infortuni;
- Assicurazioni contro la disoccupazione;
- Sussidi sanitari;
- Pensioni addizionali.

#### Costo medio annuale della manodopera per settore d'attività (valori in €)

Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.379
Attività estrattiva	11.422
Attività manifatturiera	5.681
Elettricità, gas e altre fonti energetiche	14.411
Forniture d'acqua, fognature, rifiuti e attività di bonifica	6.139
Costruzioni	5.601
Vendita al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni di veicoli	5.707
Trasporti e depositi	6.561
Attività alberghiera e di ristorazione	3.885
Servizi di comunicazione e informazione	14.401
Attività finanziarie e assicurative	11.860
Attività immobiliari	6.136
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9.222
Attività amministrative e di supporto	4.999
Pubblica amministrazione e difesa; Sistema previdenziale	8.169

Istruzione	6.579
Sanità e altri servizi sociali	6.733
Arte ed intrattenimento	5.286
Altri servizi e attività	4.278
<b>Totale</b>	<b>6.590</b>

### Costo manodopera orario per settore in bg e confronto media paesi UE28 (valori in €)

Agricoltura, silvicoltura e pesca	3,08	-
Attività estrattiva	6,95	-
Attività manifatturiera	3,29	32,6
Elettricità, gas e altre fonti energetiche	8,45	-
Forniture d'acqua, fognature, rifiuti e attività di bonifica	3,49	-
Costruzioni	3,30	26,1
Vendita al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni di veicoli	3,27	
Trasporti e depositi	3,75	-
Attività alberghiera e di ristorazione	2,22	
Servizi di comunicazione e informazione	8,16	28,7
Attività finanziarie e assicurative	6,73	-
Attività immobiliari	3,51	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,39	-
Attività amministrative e di supporto	2,83	-
Pubblica amministrazione e difesa; Sistema previdenziale	4,77	-
Istruzione	4,13	-
Sanità e altri servizi sociali	4,09	-
Arte ed intrattenimento	3,07	-
Altri servizi e attività	2,54	-
<b>Totale</b>	<b>3,83</b>	<b>29,8</b>

Fonte: National Statistical Institute (NSI).

### c. Formazione professionale

Storicamente la Bulgaria ha sempre goduto di un'alta scolarizzazione e formazione professionale.

L'acquisizione delle competenze professionali da parte dei giovani bulgari è realizzata direttamente nelle Università Tecniche presenti sul territorio nazionale.

Il sistema di educazione post-secondaria è organizzato in istituti pre-universitari o semi-superiori, università e istituti professionali.

Il livello non universitario consiste in corsi generalmente di 3 anni presso istituti semi-superiori che conferiscono la qualifica specialistica in diversi settori, previo superamento di un esame finale.

### Tasso di iscrizione della popolazione nel sistema di istruzione Anno Accademico 2016/2017

<b>3 – 6 anni</b>	81,0%
<b>7 – 10 anni</b>	94,1%
<b>11 – 14 anni</b>	91,2%
<b>15 – 18 anni</b>	84,6%
<b>19 – 23 anni</b>	43,9%

Fonte: National Statistical Institute (NSI).

Su un totale di 4.778 istituti di istruzione presenti nel Paese di cui 547 sono di natura privata, 454 sono le strutture di istruzione professionale che si suddividono in :

- 22 scuole d'arte
- 24 scuole sportive
- 373 licei professionali
- 35 college professionali
- 325 Centri di qualifica professionale
- 54 scuole superiori
- 4 college indipendenti
- 50 tra Università e scuole superiori

I licei professionali sono situati prevalentemente nelle Città capoluogo e nei Comuni maggiori dove sussiste una maggiore concentrazione di studenti.

Di seguito viene riportato un riepilogo del numero degli studenti che hanno conseguito un titolo di studio universitario (triennale o specialistico) nell'anno accademico 2016-2017.

Si nota come il maggior numero di laureati afferiscano ai corsi di laurea "Business Administration" (34.540), "Ingegneria" (23.509), "Scienze sociali" (18.082) seguiti dal corso di laurea in "Scienze dell'educazione" (13.139) mentre su un totale di 77.627 studenti in possesso di laurea specialistica, 18.437 provengono da Medicina seguiti dai laureati in "Business Administration" (14.444).

### Numero degli studenti che hanno conseguito un titolo di studio universitario (triennale o specialistico) nell'anno accademico 2016-2017 in Bulgaria.

	Diploma professionale	Diploma di laurea triennale	Diploma di laurea specialistica – Master
Scienze dell'educazione	420	13.139	5.197
Discipline artistiche	43	5.256	1.058
Lettere	94	8.583	1.541
Scienze sociali	92	18.082	5.596
Giornalismo, Comunicazione di massa e informazione	-	2.417	283
Business Administration	1.923	34.540	14.444
Giurisprudenza	-	3	9.939
Life sciences	-	1.183	241
Fisica e Chimica	-	1.958	585
Scienze matematiche e statistiche	-	434	65
Computing	318	8.429	1.623
Ingegneria	2.102	23.509	6.266
Industria e processi	58	3.215	820
Architettura e costruzioni	-	1.692	4.700
Scienze agricole, forestali e dell'acquacoltura	64	3.850	852
Veterinaria	-	-	1.635

Scienze della salute	2.721	6.076	18.437
Servizi sociali	39	2.171	383
Servizi personali	2.185	5.621	1.003
Servizi nel settore dei trasporti	-	2.320	680
Protezione dell'ambiente	276	1.873	378
Servizi di sicurezza	-	5.034	1.901
<b>Totale</b>	<b>10.335</b>	<b>155.237</b>	<b>77.627</b>

### d. Fondi Europei

La Bulgaria è membro dell'Unione Europea dal 1 gennaio 2007 ed è beneficiario di fondi europei, che si suddividono in:

- Fondi strutturali
- Fondi per la Politica Agricola Comune
- Fondi per la Cooperazione territoriale europea
- Fondi per la realizzazione dei Programmi Tematici

#### i. Fondi strutturali e di investimento europei (fondi a gestione indiretta)

Riguardano le politiche di riequilibrio regionale dove **l'oggetto del finanziamento è il territorio.**

La dotazione finanziaria assegnata alla Bulgaria nel quadro pluriennale 2014-2020 si articola in tre fondi.

- **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, focalizzato su innovazione e ricerca, agenda digitale, sostegno alle piccole e medie imprese ed economia a basse emissioni di carbonio;
- **Fondo sociale europeo (FSE)**, concentrato su occupazione, istruzione formazione, inclusione sociale e capacità istituzionale;
- **Fondo di coesione (FC)**, dedicato a trasporti e tutela dell'ambiente negli stati membri meno sviluppati.

Insieme al **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**, per la politica agricola comune) e al **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)**, per la politica comune della pesca) compongono l'insieme dei

**fondi strutturali e di investimento europei (SIE)**, che sono deliberati e attuati con cicli di programmazione settennali.

Nell'ambito del programma-quadro 2014 – 2020, il governo Bulgaro ha individuato le seguenti attività di intervento:

- Sviluppo delle infrastrutture (trasporti, infrastrutture ICT, infrastrutture ambientali, utilizzo sostenibile delle risorse naturali, energia rinnovabile e reti di distribuzione);
- Supporto all'imprenditoria;
- Sviluppo ed efficienza del capitale umano;

Programma Operativo	Stanziamiento (in €)
PO Trasporto e infrastruttura di trasporto	1.887.587.260
PO Ambiente	1.770.381.345
PO Regioni in crescita	1.543.182.113
PO Innovazione e competitività	1.270.135.903
PO Sviluppo delle risorse umane	1.092.248.077
PO Scienza e formazione per una crescita intelligente	701.177.274
PO Governance	335.919.605
PO Iniziativa per le PMI	102.000.000
PO Pesca e affari marittimi	113.543.228
Programma per lo sviluppo delle aree rurali (Secondo pilastro PAC)	2.917.848.203
<b>Totale programmi nazionali:</b>	<b>11.734.023.008</b>

Fonte: "Cooperazione Int.le", Camera di Commercio Italiana in Bulgaria e Ufficio Centrale di Informazione e Coordinamento presso il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Bulgaria, marzo 2016

## ii. Politica Agricola Comune

*2 pilastri, 2 fondi, 2 diversi approcci*

**I° Pilastro** – fondo di finanziamento FEAGA (riguarda pagamenti diretti e il residuo delle politiche di mercato OCM unica). Il budget destinato alla Bulgaria relativo al II° pilastro ammonta a 5.336.372,00 € .

**II° Pilastro** - fondo di finanziamento FEASR (vedi il Programma per lo sviluppo delle aree rurali sopra riportato)

Invece il **Programma Operativo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) – Generi alimentari**, approvato dalla Commissione Europea stanziava 123.312.075 € per il periodo 2014-2020 per attuare una serie di interventi a favore di persone in condizioni di grave deprivazione materiale sul territorio bulgaro.

## iii. Cooperazione Territoriale Europea

*Incoraggia i territori di diversi Stati membri a cooperare mediante la realizzazione di progetti congiunti*

**La Bulgaria ha inoltre accesso a 12 programmi di cooperazione territoriale Transfrontalieri: (2014 – 2020)**

Nome Programma	Totale in €
Interreg V-A - Romania-Bulgaria	258.504.126
Interreg V-A - Grecia - Bulgaria	130.262.833
Mar Nero	53.942.456

### Transnazionali:

Nome Programma	Totale in €
Interreg V-B - Danubio	262.989.839
Interreg V-B - Balkan-Mediterraneo	39.727.652

### Interregionali:

Nome Programma	Totale in €
Interreg Europe	426.309.618
Urbact	96.300.000
ESPO	48.678.851
Interact	46.300.000

## Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA-CBC)

Nome Programma	Totale in €
IPA CBC Bulgaria - Serbia	34 102.256
IPA CBC Bulgaria - Turchia	29.642.896
IPA CBC Bulgaria - Repubblica di Macedonia	19.461.690

Fonte: "Cooperazione Int.le", Camera di Commercio Italiana in Bulgaria e Ufficio Centrale di Informazione e Coordinamento presso il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Bulgaria, marzo 2016

### iv. Programmi tematici (Fondi a gestione diretta)

*Riguardano le politiche settoriali, l'oggetto del finanziamento è il settore*

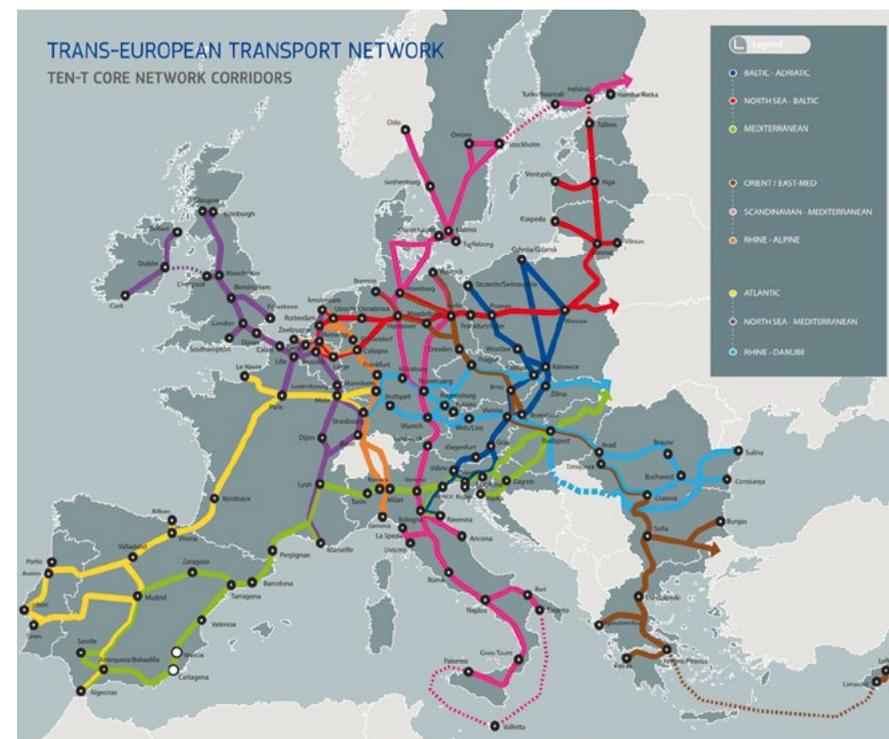
Oltre ai fondi per le politiche regionali e strutturali, la Bulgaria ha accesso ai programmi europei a gestione diretta. Questi fondi riguardano le politiche settoriali gestiti direttamente dalla Commissione europea e sono attuati tramite i programmi tematici. Ogni programma riguarda uno specifico settore: per esempio ricerca e innovazione (Horizon 2020), ricerca, innovazione e imprese (COSME), ambiente (Life), cultura (Europa creative), formazione (Erasmus +), politiche sociali (EASI), ecc.

Tra le principali novità del periodo di programmazione 2014-2020 c'è il Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility – CEF) che serve ad accrescere il valore paneuropeo dei progetti infrastrutturali. Il budget dedicato alla Bulgaria è di 404.638.618 €.

## e. Infrastrutture

La Bulgaria dispone di un'infrastruttura costituita da 6 arterie autostradali, 230 stazioni ferroviarie adatte ai lavori di carico e scarico, 4 aeroporti internazionali, 2 porti marittimi principali sul Mar Nero, 4 porti fluviali lungo il Danubio, 2 ponti di passaggio sul Danubio e 60 zone industriali.

## Rete di Trasporti Transeuropea



Fonte: Camera di Commercio Italiana in Bulgaria (CCIB)

### Trasporto stradale

La rete stradale bulgara si estende per 19.871 km: 786 km di autostrade.

La tangenziale di Sofia è un punto cruciale in quanto collega le quattro autostrade – Trakya, Hemus, Kalotina e Struma (quest'ultima parte del Corridoio paneuropeo IV) e costituisce una delle più importanti infrastrutture del Paese.

Il Paese è attraversato dai corridoi paneuropei IV, VII, VIII, IX e X che uniscono, con un'unica direttrice, Adriatico – Mar Nero partendo dal porto di Durazzo, attraversando Skopje e Sofia, fino al porto di Burgas.

È opportuno evidenziare come alcuni dei principali collegamenti (Sofia-Varna e Pernik-Kulata) siano tutt'ora in fase di completamento.

## Trasporto ferroviario

La rete ferroviaria conta 5.114 km e collega la Bulgaria con gli Stati limitrofi (ad eccezione della Macedonia).

## Trasporto fluviale e marittimo

Il 30.01.2007 è stato dato avvio al primo progetto finanziato con i Fondi di Coesione nel Paese, ossia la costruzione del ponte combinato sul Danubio (presso Vidin/Kalafat), inaugurato ufficialmente il 14 giugno 2013. I trasporti fluviali possono attualmente contare su 3 porti principali sul Danubio (Russe, Lom e Vidin): tutti dispongono di terminal per il traffico internazionale e di zone franche.

I principali porti marittimi sono quelli di Varna e Burgas che servono il 60% dei carichi nazionali. Il porto di Varna dispone di terminal container specifici per grano e petrolio. Entrambi i porti dispongono di collegamenti diretti con la rete ferroviaria e quella stradale nazionale.

## Trasporto aereo

In Bulgaria sono presenti 4 aeroporti civili, Sofia, Plovdiv, Varna e Burgas, di cui il principale ha sede nella capitale, rilevante per la sua centralità e il posizionamento lungo i corridoi IV e VIII.

Voli diretti sull'Italia sono operati da (situazione al giugno 2017):

ALITALIA COMPAGNIA AEREA ITALIANA – [www.alitalia.com/bg\\_bg](http://www.alitalia.com/bg_bg)

Sofia/Roma Fiumicino/Sofia (tutti i giorni)

Sofia/Milano MXP/Sofia (lunedì, mercoledì e venerdì)

BULGARIA AIR – [www.air.bg](http://www.air.bg)

Sofia/Roma Fiumicino/Sofia (mercoledì, giovedì – pomeriggio ore 19.05; venerdì e sabato - mattina ore 07.35)

Sofia/Milano MXP/Sofia (mercoledì e venerdì – mattina rispettivamente ore 13.20 e 13.50)

WIZZ AIR - [www.wizzair.com](http://www.wizzair.com)

Operati voli diretti:

Sofia/Roma Fiumicino (lunedì, mercoledì, venerdì e domenica)

Sofia/Milano - Bergamo Orio al Serio (tutti i giorni)

Sofia/Bologna (mercoledì, venerdì e domenica)

Sofia/Bari (martedì e sabato)

Sofia/Napoli (martedì e sabato)

Sofia/Catania (mercoledì e domenica)

RYANAIR – [www.ryanair.com](http://www.ryanair.com)

Operati voli diretti:

Sofia/Milano MXP (tutti i giorni)

Sofia/Pisa (martedì e sabato)

Sofia/Roma Ciampino (tutti i giorni)

Sofia/Venezia Treviso (lunedì e venerdì)

Sofia/Venezia M. Polo (lunedì e venerdì a partire dal mese di ottobre 2017)

Altre compagnie operanti nel Paese: Aegean, Air Serbia, Air Berlin, Aeroflot, Austrian Airlines, British Airways, Dniproavia, Easyjet Airline, EL AL Israel Airlines, Enter Air, Flydubai, Jet2.com, LOT Polish Airlines, Lufthansa, Norwegian Air International, Orenburg Airlines, Qatar Airways, Tarom, Turkish Airlines, Tomas Cook, Thomson Airlines, Swiss Int., Wind Rose Aviation.

## Rete metropolitana

Attualmente a Sofia ci sono 2 linee metropolitane completate (linea blu e linea rossa) con un totale di 34 stazioni che collegano i quartieri Lyulin (Sofia ovest) e Obelya (Sofia nord) con l'Aeroporto Internazionale di Sofia e il Business Park di Mladost 4 (Sofia est).

Continuano i lavori della terza linea (linea verde), che collega la parte sud della città con l'aeroporto di Sofia, e nel 2017 inizierà la costruzione delle ultime 5 stazioni, con aperture previste per il 2019.

## f. Sistema Bancario

Il sistema bancario bulgaro presenta una capitalizzazione e una liquidità stabili. La percentuale di non performing loans manifesta un andamento decrescente nel 2016, ed è conforme agli standard indicati da Basilea 3, il Comitato per la vigilanza bancaria internazionale.

I più importanti gruppi bancari operanti nel Paese sono per l'80% stranieri. Si segnalano in particolare il gruppo italiano UniCredit, che controlla la principale banca del Paese (Bulbank), l'ungherese DSK, l'austriaca Raiffeisen, le greche Postbank/Eurobank EFG Bulgaria e Piraeus Bank, le francesi BNP Paribas e Société Générale Expressbank, la tedesca Procredit, la bulgara First Investment Bank e la belga Cibank JSC ( Gruppo KBC).

Le agenzie di rating Standard&Poor's, Moody's e Fitch esprimono un giudizio complessivamente positivo sulla Bulgaria e nel 2016 hanno confermato il rating sul debito a lungo termine della Bulgaria dell'anno 2015 con outlook stabile

### Valutazione della stabilità paese

Agenzia di valutazione	Rating	Prospettiva
Standard&Pool's	BB+	Stabile
Moody's	BAA2	Stabile
Fitch	BBB- (in valuta estera) / BBB (in valuta nazionale)	Stabile

Fonte: Ministero delle Finanze della Repubblica di Bulgaria (Dicembre 2015)

### g. Internet

Nel 2016, l'85% delle famiglie europee ha avuto accesso ad internet. La Bulgaria registra una velocità internet in modalità download pari a 26.43 -Mbps- ed in modalità upload dell'ordine di 12.88-Mbps-.

## ■ 3. Incentivi agli Investimenti

Ai sensi dell'Investment Promotion Act del 2004 (e successive modifiche), sono riconosciuti alcuni incentivi sottoforma di aiuti finanziari e servizi amministrativi personalizzati alle imprese che investono nel Paese.

### Incentivi contenuti nelle due classi di Investimento (valori in milioni di BGN):

Settore Investimenti	Classe A	Classe B
Industriale / Manifatturiero	10 mln BGN	5 mln BGN
Servizi (stoccaggio, logistica e trasporti, amministrativo e attività di supporto)	3 mln BGN	1,5 mln BGN
Municipalità con tasso di disoccupazione uguale o superiore a tasso nazionale	4 mln BGN	2 mln BGN
Attività High – Tech, settore industriale	4 mln BGN	2 mln BGN
Attività High – Tech, settore dei servizi	4 mln BGN	2 mln BGN

### Regole da seguire:

I proventi derivanti dagli investimenti devono corrispondere almeno all'80% dei ricavi complessivi dell'impresa.

Gli investimenti devono essere mantenuti per un periodo di almeno 5 anni (3 anni per le PMI).

Il periodo per la realizzazione dell'investimento non deve eccedere i 3 anni dalla data di avvio del certificato di classe.

Almeno il 40% dei costi sostenuti deve essere finanziato attraverso risorse proprie dell'investitore o tramite una modalità di investimento esterno, escludendo il supporto pubblico.

L'investimento deve creare occupazione e rappresentare un incremento netto del numero dei dipendenti dell'impresa, che deve essere mantenuto per almeno 5 anni per le imprese di grandi dimensioni e 3 anni per le PMI.

Le attività acquisite per le finalità del progetto di investimento devono essere nuove e acquistate a condizioni di mercato da personale indipendente rispetto all'investitore.

### ■ 1. Agroalimentare

La Bulgaria garantisce un'integrata proposta di sviluppo nei settori agricolo ed alimentare e il 50% del suo territorio è costituito da terreni agricoli. Le condizioni naturali favoriscono la coltivazione di una ricca varietà di colture, frutta e verdura.

La struttura della proprietà agricola in Bulgaria è frammentata, con una percentuale estremamente bassa di appezzamenti al di sopra dei 100 ettari e una grande maggioranza di appezzamenti sotto ai due ettari. Questa circostanza è in parte dovuta al processo di redistribuzione dei terreni negli anni '90 ed è uno dei maggiori limiti al pieno sviluppo del settore poiché ostacola i grandi investimenti.

Un ruolo importante è ricoperto dall'industria vinicola che ha riscontrato una forte crescita negli ultimi anni vedendo un incremento della produzione destinata sia al mercato interno sia alle esportazioni. In Bulgaria sono presenti significative iniziative imprenditoriali italiane nel settore agricolo con particolare riferimento alla coltivazione di frutta (fragole, ciliegie, uva) ed alla produzione di vino. Il settore rimane uno dei punti di forza per l'economia nazionale, offrendo lavoro a oltre 75.255 persone<sup>3</sup>.

### ■ 2. Meccanica e Metalmeccanica

Dal 2000 ad oggi, il settore ha registrato una crescita costante grazie non solo alla posizione strategica della Bulgaria che permette un accesso agevolato ai mercati di Russia, Medio Oriente ed Europa, ma anche a un regime fiscale agevolato e ad importanti investimenti di grandi gruppi internazionali come Aurubis, Metinvest, Lufthansa Technik, SKF Group, Montupet e Yazaki.

L'intero settore occupa oltre 115 mila persone e registra un fatturato aggregato di quasi 8 miliardi di Euro (7.906.022.843€) ed un export di circa 4 miliardi, il 70% del quale rivolto a Paesi appartenenti all'Unione Europea (la Germania

<sup>3</sup> Dati National Statistical Institute (NSI), "Employes Under Labor Contract by Economic Activity and Groupings Sectors in 2016", [www.nsi.bg/en/content/6433/tota](http://www.nsi.bg/en/content/6433/tota).

con il 13% delle importazioni dei Paesi EU, è il primo importatore europeo del settore, mentre l'Italia con il 9,6% si posiziona al secondo posto).

Il settore della meccanica rappresenta la prima voce dell'export Italiano verso la Bulgaria, con oltre il 16,2% dell'export italiano totale verso la Bulgaria. L'Italia ha acquistato dalla Bulgaria macchinari per 151,49 milioni nel 2016 (+5% rispetto all'anno precedente),

Guardando invece alla distribuzione sul territorio delle imprese operanti nel settore, è possibile osservare una presenza strategica concentrata a Sofia e Plovdiv, vicino ai porti marittimi principali, nelle regioni di Burgas e Varna, nel Nord Est, nei pressi del collegamento con la Romania, nella regione di Ruse.

### ■ 3. Turismo

L'impatto economico totale che il comparto "Turismo" ha avuto sul PIL della Bulgaria è pari a circa il 12%. La possibilità di promuovere le bellezze naturali, la presenza di catene montuose, lunghe coste marittime, sorgenti di acque minerali idrotermali e balneari (vi sono 600 sorgenti termali presenti in Bulgaria che ne fanno il secondo Paese in Europa dopo l'Islanda) possono contribuire ad accrescere il numero di turisti nel Paese.

Il numero totale dei turisti stranieri in Bulgaria nel 2016 è stato 10.604.396. I viaggi per vacanze e svago sono stati 4.269.102 (-5,8%), i viaggi di lavoro 1.190.496 (-2,2%). Nel corso dell'anno 2.217.830 stranieri hanno effettuato un transito attraverso il Paese, segnando un incremento del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'Unione europea continua ad essere il mercato più importante di provenienza del turismo internazionale per la Bulgaria con una quota del 59,4% ed un volume totale di 4.214.349.

Gli scambi turistici tra Italia e Bulgaria sono facilitati dai collegamenti aerei giornalieri e settimanali tra i due Paesi. Oltre alle due compagnie di bandiera, ci sono tre compagnie low cost che collegano Sofia ad alcuni dei principali centri italiani: Milano, Bergamo, Roma, Bologna, Bari, Napoli e Pisa. Nel periodo estivo la capitale bulgara è collegata anche con Catania.

L'aeroporto internazionale di Sofia, tramite i suoi due terminal, offre collegamenti diretti con più di 46 destinazioni e serve annualmente più di 4 milioni di passeggeri.

## ■ 4. Legno e mobili

Il settore del legno e del mobile ha tradizionalmente una grande importanza per l'economia bulgara, anche per la disponibilità delle materie prime. L'industria della lavorazione del legno e mobili rappresenta il 3,1% del volume della produzione industriale del paese. Sono oltre 4.000 le aziende produttrici - per l'80% microimprese - sparse su tutto il territorio, con più di 40.000 addetti. È sempre più un settore orientato alle esportazioni, nell'ultimo quinquennio le vendite all'estero di mobili e legno sono più che raddoppiate. Nel 2016 le esportazioni di mobili sono aumentate del 9%, raggiungendo i 584 milioni di euro, quelle del legno sono in calo del 10%, per un valore di 286 milioni di euro. I principali acquirenti della produzione bulgara sono i Paesi UE (Germania, Regno Unito, Italia, Francia, Repubblica ceca, Polonia, Grecia), anche se si rileva un interesse crescente da parte dei paesi del Medio Oriente, Africa e Nord America.

Per quanto riguarda le importazioni della Bulgaria, l'Italia, preceduta da Polonia e Cina, è tra i principali fornitori di mobili, con 29 milioni di euro nel 2016 e una quota del 10,4%.

Quanto ai macchinari, la Bulgaria si approvvigiona prevalentemente dall'estero e l'Italia è il primo fornitore di macchine per la produzione di mobili, seguita dalla Germania, che è invece il primo fornitore di macchine per la lavorazione del legno.

Esiste pertanto un notevole potenziale per lo sviluppo del comparto.

## ■ 5. Chimica e farmaceutica

### Chimica

La posizione geografica strategica del Paese gioca un ruolo chiave anche nella produzione nel settore chimico. Il Paese esporta principalmente carbonati, fertilizzanti azotati, concimi fosfatici e oli essenziali.

In Bulgaria si trovano la più grande fabbrica per la produzione di carbonato di sodio sintetico in Europa e grandi aziende internazionali, come Solvay, Şişecam Group, Saint Gobain, Air Liquide, Agropolychim, Neochim, Astra Bioplant, Fikosota Sintez.

Le imprese del settore, all'incirca 3.500, realizzano un fatturato di circa 4 miliardi di Euro all'anno.

Le imprese del settore, si concentrano soprattutto nelle città di Sofia, Plovdiv, Varna, Ruse e Burgas. Uno dei grandi vantaggi della Bulgaria per questo settore è la presenza di materie prime sul territorio; nel Paese si trovano infatti ricchi giacimenti di sale, caolina, calcare, sabbia e argilla.

### Farmaceutica

Quello farmaceutico è uno dei settori produttivi a più rapida crescita del Paese con un fatturato aggregato di oltre 4 miliardi di Euro.

La Bulgaria importa merci per un valore di circa 900 milioni di Euro, il 97% delle quali provenienti da Paesi UE. Il tessuto produttivo bulgaro nel settore conta circa 1.500 imprese tra società bulgare e gruppi internazionali, tra cui Sopharma, Unipharm, Actavis, Zentiva, Adipharm, Phoenix Pharma Group.

Le imprese farmaceutiche, si concentrano soprattutto nelle regioni di Sofia, Plovdiv, Varna, Ruse e Stara Zagora.

Dall'entrata nell'Unione Europea, inoltre, il settore farmaceutico bulgaro ha armonizzato i suoi standard e regolamenti con quelli europei, facilitando l'integrazione di imprese straniere.

## ■ 6. ICT e Outsourcing

Oltre 10.000 imprese operano in Bulgaria nel settore dell'industria ICT, con un fatturato stimato intorno a 1,6 miliardi di euro. Negli ultimi 10 anni il settore ha triplicato il proprio fatturato, costituendo l'11% del PIL nazionale.

Il settore del software, delle forniture di attrezzature per le telecomunicazioni, della distribuzione IT e dei call center contribuisce a creare 30.000 posti di lavoro.

Il settore delle telecomunicazioni si posiziona al primo posto tra i settori "hi-tech" in Bulgaria. Altri settori suscettibili di registrare una forte crescita sono le tecnologie cloud (cloud computing), le applicazioni per la telefonia, e-shop e il business software incluse le piattaforme di customer care in tutti i settori, ad esempio nel settore bancario, nel campo delle telecomunicazioni e dei servizi comunali (amministrativi e tecnici). Un buon andamento è atteso anche per le tecnologie di rete a tutti i livelli – attrezzature passive ed attive.

I rappresentanti del settore indicano la Bulgaria come una delle destinazioni preferite per le aziende internazionali che lavorano nel settore high-tech, non solo per l'alto livello di competenza tecnologica, ma anche per il basso costo di sviluppo e fornitura di servizi complessi offerti da società di software. È stato

evidenziato, tuttavia, come il settore continui ad affrontare una carenza di personale, a cui si è cercato di far fronte mediante l'attrazione di professionisti da Paesi extra UE.

Attualmente nella capitale è concentrato il 95% delle compagnie operanti nel settore. Plovdiv si è affermata come il secondo grande centro per gli investimenti ICT e outsourcing dei processi business. Secondo gli ultimi dati nella città di Plovdiv le persone impiegate in questo settore sono 5.000, numero raddoppiato negli ultimi 3 anni.

## 7. Logistica Intermodale

A fronte della sua posizione strategica nella regione balcanica, la Bulgaria si configura come una porta d'ingresso per i mercati in crescita dell'Europa Sud-Orientale.

Il settore dei trasporti e della logistica, con oltre 20.000 operatori, impiega 157.287 persone e rappresenta circa il 7% della produzione del Paese.

Le merci transitate in Bulgaria sono destinate in particolare ai Paesi dell'UE e dell'area balcanica.

L'infrastruttura dei trasporti sta gradualmente superando una situazione deficitaria anche grazie all'afflusso di fondi europei destinati al rafforzamento della rete autostradale e ferroviaria.

Il principale terminal intermodale internazionale è collocato a Jana nelle vicinanze di Sofia, un secondo terminal è in fase di realizzazione a Plovdiv.

Una risorsa di grande rilevanza, benché ancora non sufficientemente sfruttata, è il Danubio vera e propria infrastruttura naturale che delimita quasi interamente il confine settentrionale del Paese.

### Distanza fra le principali città nella regione balcanica e UE, CSI e Medio Oriente

Regione/Città	Sofia		Belgrado		Budapest	
	Distanza (km)	Giorni di guida	Distanza (km)	Giorni di guida	Distanza (km)	Giorni di guida
Unione Europea						
Monaco	1.097	3	773	2	564	1
Anversa	1.711	4	1.384	3	1.137	2
Milano	1.167	3	885	2	789	1

Pireo/Atene	525	1	806	2	1.123	3
Russia /CIS						
Mosca	1.777	5	1.711	5	1.565	5
Kiev	1.021	4	976	3	894	3
Medio Oriente						
Istanbul	503	1	809	2	1.065	3
Kuwait	2.623	12	2.932	13	3.165	13
Tel Aviv	1.551	8	1.880	9	2.167	9

Fonte: InvestBulgaria Agency analysis

### Infrastrutture di trasporto in Bulgaria con i corridoi paneuropei



Fonte: InvestBulgaria Agency.

## 8. Elettronica ed elettrotecnica

Il settore dell'elettrotecnica e dell'elettronica è tradizionalmente un punto di forza del tessuto economico e produttivo della Bulgaria. Negli anni '80 la Bulgaria forniva il 40% dei sistemi informatici e dei calcolatori elettronici dell'Europa Orientale.

Oggi il settore vanta un fatturato di oltre 4,5 miliardi di Euro e un export aggregato pari a 4 miliardi di Euro.

Negli ultimi anni la Bulgaria sta investendo per migliorare le sue infrastrutture, creando dei centri industriali sempre più attenti alle necessità del settore. La realizzazione di componenti elettriche per automobili e autoveicoli è tutt'ora uno dei principali ambiti di produzione del settore, insieme alla fabbricazione di apparecchiature di videoregistrazione che si è dimostrata essere l'ambito a più forte crescita negli ultimi 5 anni. Il 77% delle esportazioni del settore è rivolto ai Paesi UE (Germania al 27%, seguita da Italia con il 16%), mentre il rimanente è diviso tra la Federazione Russa e gli USA. I conduttori e i cavi costituiscono l'11% dell'esportazione complessiva, seguiti dagli accumulatori (5,9%) e dalle elettrovalvole (4%). Diversi sono i gruppi internazionali che hanno deciso di investire in Bulgaria, tra i principali ricordiamo: Schneider Electric, Siemens, Hyundai Heavy Industries, Liebherr, ABB.

## ■ 9. Tessile e calzaturiero

Storicamente radicate nel tessuto produttivo della Bulgaria, l'industria dell'abbigliamento e quella calzaturiera rappresentano una quota importante della produzione del Paese.

Il settore del tessile rappresenta l'8,1% dell'export totale del Paese, registrando un export aggregato di circa 1 miliardi di Euro.

Il tessile rappresenta inoltre uno dei gruppi di prodotti tradizionalmente più importanti per l'interscambio tra l'Italia e la Bulgaria.

Per quanto concerne il fatturato, il valore registrato dal settore ammonta circa a 3 miliardi di Euro.

Le imprese Italiane del settore, si concentrano prevalentemente nelle città di Sofia, Plovdiv, Blagoevgrad, Haskovo, Ruse e Pleven.

Le principali aziende del settore presenti nel territorio Bulgaro per fatturato, risultano essere E. Miroglio, Bulasfil, Kalinel, Sinterama, Yana, Zalli e Kush Moda.

Il settore calzaturiero registra un fatturato di circa 500 milioni di Euro all'anno.

Gli scambi bilaterali tra Italia e Bulgaria nel settore calzaturiero rappresentano un'importante attività nell'economia Bulgara in termini di trasferimento di alcune fasi del processo produttivo.

Il tessuto produttivo bulgaro nel settore conta circa 1.000 imprese tra società bulgare e gruppi internazionali. Gli investimenti italiani nel settore, sia per la produzione di tomaie che di calzature complete, si concentrano prevalentemente nel Sud Ovest del Paese, nelle province di Kyustendil e Blagoevgrad.

GUIDA AGLI  
**investimenti**  
*in Bulgaria*

III<sup>a</sup> edizione

